



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
“G. BRUNO – R. FRANCHETTI”
Liceo Scientifico “G. Bruno”
Sede: via Baglioni n. 26
30173 VENEZIA-MESTRE

ANNO SCOLASTICO 2015-16

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V SEZ. A

(ai sensi dell'art. 6 dell'O.M. n. 26/15 marzo 2007)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

LINGUA e LETT. ITALIANA e LATINA	MONICA BOSCARO	
LINGUA E LETT. INGLESE	DANIELA BARONI	
STORIA e FILOSOFIA	MICHELA CAPRI	
MATEMATICA e FISICA	FRANCESCO MINOSSO	
BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA	DONATA CESARE	
DISEGNO e STORIA DELL'ARTE	MARIAROSA MAZZA	
SCIENZE MOTORIE	TIZIANA BARZANTI	
RELIGIONE CATTOLICA	MAURO CEOLIN	
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PROF. ROBERTO GAUDIO		

INDICE

I. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

II. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

III. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

IV. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

V. .ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRASCOLASTICHE

VI. RECUPERO E APPROFONDIMENTO

VII. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

VIII. RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

- 1. Lingua e letteratura italiana**
- 2. Lingua e civiltà latina**
- 3. Lingua e letteratura inglese**
- 4. Storia e Filosofia**
- 5. Matematica e Fisica**
- 6. Biologia, Chimica, Scienze della Terra**
- 7. Disegno e Storia dell'arte**
- 8. Scienze motorie**
- 9. Insegnamento della religione cattolica**

IX. ALLEGATI

Simulazioni di terza prova e griglia di valutazione

I. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Dal 1° settembre 2013, secondo disposizioni di legge, il Liceo Ginnasio "Raimondo Franchetti" è stato accorpato al Liceo Scientifico "Giordano Bruno". L'accorpamento ha dato vita ad un soggetto amministrativo autonomo in cui convivono due percorsi diversificati ma legati tra loro da un'impostazione che mette al centro del progetto formativo lo studente.

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Bruno - R. Franchetti", con le sue due sedi situate nel cuore di Mestre, può contare su una consolidata tradizione in ambito scientifico e su una solida fisionomia umanistica che, mediante esperienze in parte anche comuni ai due percorsi, rendono possibile una maggiore apertura alle sollecitazioni e alle richieste sempre più complesse della realtà attuale.

Un attento ascolto delle esigenze del territorio ha condotto, infatti, ad ampliare notevolmente l'offerta formativa, innovando le modalità didattiche e proponendo una più moderna ed efficace relazione fra insegnamento e apprendimento. Grazie anche all'impiego delle nuove tecnologie, la scuola si propone dunque come scopo fondamentale lo sviluppo di un dialogo educativo, formativo e culturale che guidi lo studente nella costruzione della propria personalità: la riscoperta delle proprie radici culturali nel passato e l'attenta analisi della complessità del presente divengono così, pur nella differente prospettiva di ogni percorso di studio, gli elementi nodali di un approccio pedagogico unitario che condivide l'obiettivo di far crescere gli studenti come protagonisti attivi e consapevoli della futura comunità civica.

La realtà della città e della provincia veneziana, profondamente diversificata quanto a contesto socio-culturale, presenta elementi di complessità in rapida evoluzione, dovuti a un'ampia serie di fattori: alla perdita del ruolo imprenditoriale, industriale e del terziario del polo di Mestre e Marghera, all'attuale congiuntura finanziaria ed economica, si è aggiunta la mutata percezione, da parte della società, di quali siano i 'saperi' essenziali per affrontare al meglio un percorso universitario e poi professionale.

In tale contesto l'Istituto "G. Bruno - R. Franchetti" propone percorsi di studio che permettono agli studenti di

- promuovere l'educazione e lo sviluppo integrale della persona degli studenti e le potenzialità dei singoli, da una parte attraverso l'acquisizione dei valori formativi che caratterizzano la tradizione culturale umanistica e scientifica del liceo, dall'altra attraverso l'introduzione di nuovi insegnamenti e metodologie didattiche che rispondano all'esigenza di innovazione della scuola e alla valorizzazione delle eccellenze;
- sviluppare la formazione degli allievi come cittadini responsabili e inseriti in un contesto sociale aperto alla integrazione etnico-culturale, nel rispetto della diversità;
- comprendere e far propri i bisogni dell'utenza favorendo l'inserimento, l'orientamento e la motivazione allo studio degli studenti, anche con mirate iniziative di recupero, compensazione, approfondimento e la realizzazione di progetti speciali;
- promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere;
- costruire un rapporto sinergico permanente fra scuola, territorio e ambiente;
- orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali, interculturali e occupazionali;
- rispettare gli ordinamenti previsti dalla riforma valorizzando il patrimonio e la specificità del liceo scientifico e del liceo classico, in tutte le sue opzioni, promuovendo in esso una più diversificata articolazione e flessibilità da concretizzarsi attraverso proposte curriculari ed extracurriculari di approfondimento, pianificate dai Consigli di Classe;
- intraprendere con serenità e buona preparazione qualsiasi percorso universitario.

L'IIS "Bruno - Franchetti" è ben inserito nel ricco contesto culturale del Comune di Venezia, capace di offrire stimoli e sollecitazioni utili alla formazione degli studenti che provengono non solo dall'area urbana, numericamente preponderante, ma anche da alcuni comuni limitrofi.

La programmazione educativo-didattica, che si realizza nel quadro giuridico e normativo dell'Autonomia Scolastica, attinge alle risorse che la realtà esterna e interna all'Istituto stesso offre al fine di migliorare e potenziare il servizio proposto, innalzando il livello della formazione culturale personale.

Continuando una tradizione bene avviata, viene mantenuto un rapporto di stretta collaborazione con i grandi Atenei, in particolare con quelli presenti nelle immediate vicinanze (l'Università di Ca' Foscari, l'Istituto di Architettura di Venezia, l'Università di Padova), con le Istituzioni e gli Enti Locali

II. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A è composta da 20 alunni, 15 maschi e 5 femmine, tutti provenienti dalla IV A. La composizione della classe è il risultato dell'accorpamento, avvenuto al terzo anno, della 2A e di un gruppo di 5 studenti di 2I. Dalla terza in poi non sono intervenute variazioni di rilievo, ma si sono registrati, ad inizio o in corso d'anno, dei trasferimenti di studenti ad altri istituti o classi (cfr. tabella 1).

All'inizio del triennio la maggior parte degli alunni risultava in possesso di una adeguata preparazione di base, ma appariva poco partecipe nei confronti del lavoro scolastico e non sempre in grado di gestire in modo efficiente lo studio personale. Nel corso del tempo, gli studenti hanno affinato il metodo di lavoro e si sono applicati nello studio in modo più continuativo, anche se spesso finalizzato alle verifiche. Nel corso dell'ultimo anno, in particolare, la maggior parte degli alunni ha dato prova di maggior attenzione e partecipazione all'attività didattica e il comportamento si è fatto in genere più responsabile verso gli impegni scolastici; ciò ha consentito un dialogo educativo globalmente proficuo e il regolare svolgimento dei programmi.

Nella fisiologica eterogeneità degli esiti, la maggior parte della classe risulta in possesso di un più che sufficiente livello di conoscenze, capacità e competenze, e qualche situazione di fragilità. Per la definizione dei livelli di competenza e degli specifici obiettivi disciplinari raggiunti si rinvia alle relazioni dei docenti, parte integrante del presente documento.

Il comportamento è stato corretto e nel tempo si sono rafforzati il dialogo, il rispetto e la cooperazione tra pari e con gli adulti.

Una buona parte degli alunni ha partecipato, a titolo individuale, a diverse attività integrative del POF, conseguendo in alcuni casi ottimi risultati.

II. 1 Composizione della classe (Tabella 1)

	III	IV	V
Numero allievi frequentanti	26	22*	20
Maschi	20	20	15
Femmine	6	5	5
Non ammessi alla classe successiva	0	0	0
Inserimenti da altre classi	5	0	0
Trasferimenti in altre classi/scuole	3	1	2

* due studenti in mobilità internazionale, rispettivamente per un anno e sei mesi

II. 2 Elenco degli alunni

1. Ardizzon Alvise
2. Bellunato Arianna
3. Campagnaro Enrica
4. Carnio Francesco
5. Carrer Leonardo
6. Cesaro Alberto
7. Da Villa Giulio Alberto
8. Lazari Francesco
9. Lugato Pietro
10. Marconati Luca
11. Maurizio Giorgio
12. Perini Alvise
13. Peris Marco
14. Peticari Carlotta
15. Pranzo Andrea
16. Simone Mattia
17. Simoni Camilla
18. Strazzaboschi Tommaso
19. Vitturi Giacomo
20. Zamengo Silvia

II. 3 Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica (Tabella 2)

Disciplina	III	IV	V
Dirigente scolastico	Roberto Gaudio	Roberto Gaudio	Roberto Gaudio
Italiano e Latino	Monica Boscaro	Monica Boscaro	Monica Boscaro*
Inglese	Daniela Baroni	Daniela Baroni	Daniela Baroni
Storia e Filosofia	Michela Capri	Michela Capri	Michela Capri
Matematica e Fisica	Francesco Minosso	Francesco Minosso	Francesco Minosso
Scienze	Donata Cesare	Donata Cesare	Donata Cesare
Storia dell'arte	Mariarosa Mazza	Mariarosa Mazza	Mariarosa Mazza
Scienze motorie	Tiziana Barzanti	Tiziana Barzanti	Tiziana Barzanti
Religione	Filippo Toso	Filippo Toso	Mauro Ceolin

* Coordinatrice di classe

III. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Gli **obiettivi** educativi, conseguiti in misura soddisfacente dalla maggior parte della classe, sono stati i seguenti:

- Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici (rispetto delle consegne di studio,

- frequenza assidua e puntualità, rispetto delle norme e dei regolamenti interni della scuola).
- Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi durante le ore di lezione e nelle assemblee di classe (disponibilità all'ascolto e al dialogo con compagni e docenti, comprensione e rispetto della sensibilità altrui, collaborazione con compagni e docenti).

Gli **obiettivi cognitivi trasversali** perseguiti dall'azione del Consiglio di Classe nel corso dell'itinerario didattico sono stati tesi prioritariamente a favorire:

- lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni:
 1. leggere e comprendere testi di vario tipo
 2. rispondere con proprietà e precisione ai quesiti
 3. parafrasare e/o rielaborare i contenuti
 4. usare il lessico specifico delle discipline
- l'acquisizione di un sapere articolato e critico:
 1. conoscere e applicare argomenti e tecniche proprie delle discipline
 2. riconoscere i nessi di causa-effetto
 3. contestualizzare i fenomeni nel loro ambito specifico
 4. conoscere gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi (collocandoli in prospettiva storica)
 5. approfondire autonomamente gli argomenti svolti
 6. usare strumenti critici e bibliografici
- l'affinamento del metodo di studio:
 1. prendere autonomamente appunti
 2. elaborare schede, tabelle e grafici
 3. eseguire regolarmente e con diligenza i compiti
 4. rispondere con pertinenza ai quesiti
 5. riconoscere relazioni logiche tra argomenti disciplinari
 6. riconoscere relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, almeno dove evidenziati
 7. chiedere chiarimenti e spiegazioni se necessario

Tali obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi in maniera diversificata, ma in ogni caso almeno sufficiente, in relazione alle conoscenze e competenze pertinenti a ciascuno degli ambiti disciplinari, nonché alla costanza e alla qualità dell'impegno profuso, come si evince dalle relazioni dei docenti.

Per quanto riguarda i **metodi e i mezzi** usati, i contenuti sono stati proposti alternando le lezioni frontali con lezioni partecipate; privilegiando, ove possibile, il metodo induttivo; infine, problematizzando gli argomenti fondamentali, per stimolare lo spirito critico dei discenti.

Si è inoltre cercato di arricchire la formazione degli studenti attraverso la partecipazione guidata ad attività extrascolastiche e a progetti inclusi nel P.O.F., per accrescere la motivazione, favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e fornire forme di orientamento in uscita.

Strumenti essenziali per lo svolgimento dei programmi sono stati i libri di testo, ma si sono impiegati anche materiali audiovisivi e informatici (LIM), dispense, fotocopie. Si è dato spazio alle attività laboratoriali, sia nelle discipline scientifiche che in quelle umanistiche. Gli **spazi** utilizzati sono stati pertanto, oltre alla classe, i laboratori di informatica, fisica e chimica; il laboratorio multimediale; l'aula magna; la palestra e spazi esterni.

I **tempi** di svolgimento dei programmi sono indicati nelle relazioni finali dei singoli docenti, contenute nel presente documento.

IV. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Coerentemente con le indicazioni del P.O.F. e sulla base degli accordi definiti in sede di programmazione collegiale, le verifiche sono state generalmente ispirate alle prove d'esame.

Ogni verifica ha accertato - *in itinere* o alla fine del percorso quadrimestrale o annuale - il livello raggiunto dallo studente rispetto agli obiettivi formativi e disciplinari. Nelle verifiche orali e scritte

e nella valutazione finale, che combina elementi di valutazione misurabili (media dei voti) ed elementi descrittivi (relativi a comportamento, impegno, partecipazione al dialogo educativo, interesse), si è tenuto conto dei seguenti parametri di riferimento:

- possesso dei contenuti della materia (conoscenza di dati, nozioni, argomenti);
- capacità di organizzazione dei contenuti disciplinari (analisi, sintesi e giudizio critico);
- acquisizione di competenze metodologiche (pianificazione, organizzazione, autonomia dello studio);
- capacità espositive scritte e orali;
- capacità di comprensione e uso di linguaggi specifici;
- capacità di collegamento pluridisciplinare o interdisciplinare;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- interesse e partecipazione;
- autonomia critica.

Per la valutazione sommativa si sono adottati i criteri riportati nella seguente tabella, rapportandoli alla specificità delle singole discipline, come risulta dalle relazioni finali.

Eccellente (voto 10)	Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. E' in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Evidenzia motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
Ottimo (voto 9)	Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
Buono (voto 8)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
Discreto (voto 7)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.
Sufficiente (voto 6)	Lo studente dimostra il possesso di competenze e conoscenze essenziali. Evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento, ma partecipa attivamente al dialogo educativo solo se sollecitato, dando prova di un approccio allo studio prevalentemente mnemonico.
Insufficiente (voto 5)	Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.
Gravemente insufficiente (voto 3-4)	Lo studente non dispone delle competenze e delle conoscenze minime tali da consentirgli di raggiungere, entro il successivo anno scolastico gli obiettivi minimi delle diverse discipline. Ha bisogno di un recupero adeguato.
Voto (1- 2)	Lo studente non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie ed errate dei contenuti. Non partecipa alle attività didattiche proposte facendo registrare un atteggiamento rinunciatario verso le varie forme di impegno scolastico.

V. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRASCOLASTICHE

Il Consiglio di Classe ha programmato e realizzato, avendole ritenute particolarmente significative in ordine agli obiettivi prefissati, le seguenti **attività integrative** cui ha partecipato tutta la classe:

Attività integrative o extrascolastiche svolte	Discipline coinvolte
CLIL in fisica	Fisica
Viaggio d'istruzione a Praga*	Storia – Storia dell'Arte - Italiano
Palkettostage: <i>Pride and Prejudice</i> (adattamento da J. Austen)	Inglese
Lezione del prof. Zanin in occasione della Giornata della Memoria	Storia - Cittadinanza e Costituzione
Conferenza del prof. Massimo Cacciari “Cos'è la politica?”	Cittadinanza e Costituzione
Lezione del prof. Zanin in occasione della Giornata del ricordo	Cittadinanza e Costituzione
Incontro con il Procuratore Aggiunto di Venezia sul tema “Legalità e Costituzione”	Cittadinanza e Costituzione
Visita alla "Collezione Guggenheim" di Venezia	Arte-Inglese
Progetto “Avanguardia della Tradizione”: Ecologia del Paesaggio (conferenze dei proff. C. Lasen, V. Ferrario, D. Luciani)	Italiano - Cittadinanza e Costituzione
Progetto AVIS classi quinte	Educazione alla salute

* A seguito del tragico attentato di Parigi, il viaggio d'istruzione al CERN e al Parlamento di Strasburgo è stato cancellato e sostituito con quello indicato nella tabella.

Alcuni studenti hanno inoltre aderito ad **attività ad opzione individuale**: Olimpiadi di Fisica, di Matematica, di Scienze Naturali, di Italiano, Giochi della Chimica, Attività di Orientamento in Uscita, Progetti integrativi attivati dalla scuola in collaborazione con il Dipartimento di Scienze ambientali di Cà Foscari e con l'Università di Padova (Scienza dei Materiali, Fisica), Bruno-Franchetti Solidale (volontariato), Certificazioni linguistiche (FCE), Progetto Gioco-sport, Progetto “Why? Porto Marghera”(Venice Inquiry), Maggio dei Libri, Conferenza “The Future of Science”.

VI. RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Il recupero dei debiti del I quadrimestre è stato svolto per mezzo del recupero curricolare e dello studio autonomo degli studenti.

VII. PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

Tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e trasversali definiti nella propria programmazione didattica, si è provveduto ad esercitare gli studenti alle tipologie d'esame nell'ambito delle diverse discipline. Sono state inoltre effettuate due simulazioni della Terza prova con le seguenti modalità:

MATERIE COINVOLTE	TIPOLOGIA ADOTTATA	TEMPO A DISPOSIZIONE	DATA
Inglese - Latino - Filosofia – Fisica - Scienze	Tipologia A	3 ore	29 gennaio
Inglese – Storia dell'Arte - Storia - Fisica - Scienze	Tipologia A	3 ore	5 maggio

Gli esiti delle prove, per le quali il tempo assegnato è risultato sufficiente, sono stati analizzati con

cura e i risultati, definiti sulla scorta della griglia allegata, sono stati acquisiti come elemento di valutazione disciplinare.

È stata effettuata inoltre una simulazione generale della prima prova, in data 6 maggio, e due simulazioni ministeriali della seconda prova di matematica, in data 12 dicembre e 29 aprile. Il 25 gennaio è stata inoltre somministrata la simulazione ministeriale di Fisica. Anche in questo caso, gli esiti delle prove sono stati utilizzati come elementi di valutazione disciplinare. Per la correzione della prova di italiano, la docente si è avvalsa della griglia di istituto allegata alla relazione personale. Per quel che riguarda invece la correzione della prova di matematica, l'insegnante si è attenuto alla rubrica e alla griglia di valutazione suggerita dal Ministero.

VIII. RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

Le relazioni individuali contengono indicazioni relative a obiettivi specifici disciplinari mediamente raggiunti, metodi e strumenti, programmi svolti e indicazioni dei contenuti programmati ma non ancora completati alla data del 15 maggio 2016.

IX. ALLEGATI

Si allegano le prove somministrate come simulazione della terza prova e la griglia di valutazione adottata dal Consiglio di Classe.

Venezia-Mestre, 10 maggio 2016

IIS “G. BRUNO- R. FRANCHETTI”- MESTRE (VE)

Classe V A

Anno scolastico 2015/16

Discipline: ITALIANO - LATINO

Docente: Monica Boscaro

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha goduto di continuità didattica per tutto il triennio, fatto che ha permesso di svolgere regolarmente i programmi preventivati. Ho instaurato un buon rapporto con gli studenti che, pur non partecipando sempre attivamente al lavoro scolastico, hanno in genere manifestato interesse per gli argomenti proposti. Nell'ultimo anno, la maggior parte degli studenti si sono applicati più efficacemente nel lavoro domestico, anche se da parte di alcuni lo studio è stato finalizzato alle verifiche. Per quanto riguarda il curriculum di italiano, la maggior parte degli studenti espone e argomenta in modo chiaro e sufficientemente corretto i contenuti e il proprio punto di vista, solo un piccolo gruppo di alunni presenta ancora qualche incertezza nella padronanza della lingua scritta e dell'espressione orale. La conoscenza del percorso storico-letterario è mediamente discreta, benché non sempre sostenuta da una capacità di analisi critica dei testi. L'interesse per la cultura latina è stato globalmente soddisfacente per quanto attiene alla conoscenza dei contenuti storico-letterari, ma si evidenziano difficoltà nella interpretazione puntuale dei testi proposti in originale da parte di alcuni alunni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nel corso del triennio, ho proposto la letteratura come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali e come spunto per la riflessione su problematiche attuali, allo scopo di rendere consapevoli gli alunni dello stretto legame tra la letteratura e le altre manifestazioni della cultura e della civiltà dell'uomo. Allo stesso tempo ho cercato di potenziare la padronanza della lingua italiana, sia nella ricezione che nella produzione orale e scritta, mirando ad affinare la capacità argomentativa dei discenti.

Come concordato in sede di Dipartimento, tali obiettivi sono stati declinati attraverso l'azione didattica in competenze, abilità e conoscenze.

EDUCAZIONE LINGUISTICA

Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze	Livelli
1. Padroneggiare gli strumenti della comunicazione scritta e orale in diversi contesti 2. Leggere, comprendere, interpretare testi di vario tipo	Utilizzare in modo corretto le strutture morfosintattiche della lingua italiana Produrre testi coerenti e coesi di diversa tipologia e complessità adeguati alle varie tipologie testuali Utilizzare registri comunicativi e lessico specifico adeguati alle diverse situazioni comunicative Riconoscere i caratteri strutturali e stilistici di testi letterari e saggistici	La scrittura documentata: saggio breve e all'articolo di giornale (tipologia B dell'Esame di Stato) Analisi del testo letterario - tipologia A dell'esame di Stato – potenziamento Quesiti a risposta singola (tipologia B della terza prova dell'Esame di Stato) Trattazione sintetica (tipologia A della terza prova dell'Esame di Stato) L'evoluzione della lingua italiana dal primo Ottocento al Novecento	1. Competenza non raggiunta: Espone in modo frammentario e/o non coerente i contenuti. Livello base: Espone e argomenta in modo semplice, ma comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista. Livello intermedio: Espone e argomenta in modo chiaro e corretto i contenuti e il proprio punto di vista. Livello avanzato: Esprime efficacemente il proprio

	Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana		punto di vista, utilizzando con consapevolezza i diversi registri linguistici. 2. Competenza non raggiunta: Comprende parzialmente/non comprende gli elementi essenziali di un messaggio anche in un contesto noto. Livello base: Comprende gli elementi essenziali di un messaggio in un contesto noto. Livello intermedio: comprende in maniera completa il messaggio e la sua articolazione logica anche in contesti diversi. Livello avanzato: comprende in modo autonomo la complessità del messaggio anche in contesti diversi.
--	--	--	---

EDUCAZIONE LETTERARIA

Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze	Livelli
Utilizzare gli strumenti indispensabili per analizzare e interpretare il fatto letterario	Riconoscere la specificità del fenomeno letterario nella sua valenza estetica e simbolica Riconoscere e individuare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana Contestualizzare testi e opere letterarie ponendole in relazione con strutture sociali e politiche e gruppi intellettuali Formulare un'interpretazione del testo letterario per mezzo degli specifici strumenti di analisi	Linee fondamentali dello sviluppo storico della letteratura italiana dal Romanticismo al secondo dopoguerra Conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano dal XIX al XX secolo (in forma integrale o antologica) <i>La Divina Commedia, Paradiso</i>, selezione di canti	1. Competenza non raggiunta: Individua parzialmente/non individua gli elementi essenziali di un testo letterario noto. Livello base: Guidato, individua gli elementi essenziali di un testo letterario e lo rapporta con il contesto storico-culturale. Livello intermedio: Individua in maniera completa gli elementi di un testo letterario e lo colloca nel contesto storico-letterario. Livello avanzato: Coglie la complessità del testo letterario e sa fornirne in modo autonomo un'interpretazione.

Al termine dell'itinerario didattico, nella varietà di attitudini ed interessi, tutti gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi (voto 6-7):

- condurre una lettura diretta di un testo, come prima forma di interpretazione del suo significato;

2. riconoscere i caratteri specifici essenziali del testo;
3. cogliere le linee fondamentali della letteratura italiana dell'Ottocento e della prima metà del Novecento;
4. conoscere la struttura e i temi fondamentali del *Paradiso* dantesco attraverso la lettura integrale di alcuni canti;
5. produrre elaborati scritti di diverso tipo, che risultino sufficientemente coesi e coerenti, nonché sufficientemente corretti dal punto di vista linguistico;
6. esprimersi oralmente in modo chiaro e coerente, in forma grammaticalmente accettabile ed utilizzando un lessico appropriato;
7. collocare il testo in una rete di confronti e relazioni attinenti alle istituzioni letterarie, ad altre opere dello stesso o di altri autori, contemporanei o di altre epoche, ad altre espressioni artistiche e culturali, al contesto storico.

Solo una parte degli studenti ha conseguito i seguenti obiettivi (voto 8/9):

1. formulare sul testo un proprio giudizio critico, anche attraverso il confronto tra le diverse interpretazioni che di esso sono state fornite;
2. operare autonomamente collegamenti all'interno della stessa disciplina e tra discipline diverse.

METODI E MEZZI

I programmi di letteratura italiana sono stati sviluppati per mezzo di lezioni frontali, con le quali sono state fornite indicazioni relative all'inquadramento storico-culturale dei singoli argomenti, a salienti aspetti biografici degli autori maggiori, a strutture, contenuti e tematiche peculiari delle opere analizzate; e attraverso la lettura di passi antologici significativi, ora analizzati dall'insegnante (letture-guida), ora affrontati individualmente in attività individuali o di piccolo gruppo, anche domestiche, verificate e discusse in classe.

I contenuti disciplinari sono stati proposti secondo una scansione diacronica, privilegiando la centralità del testo e sviluppando, ove possibile, percorsi tematici o di genere.

Ci si è avvalsi dei libri di testo, di schemi predisposti dalla docente e di sussidi audiovisivi e bibliografici.

VERIFICHE

Le verifiche scritte, ispirate alle tipologie della prima prova d'esame, sono state due nel primo e tre nel secondo quadrimestre; le verifiche orali (due nel primo quadrimestre, tre nel secondo) si sono articolate in colloqui orali (su singole unità didattiche o su rilevanti aree del programma svolto).

VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto di:

- rispetto delle consegne
- correttezza morfosintattica
- correttezza della punteggiatura e ortografica (nello scritto)
- completezza, coerenza e coesione del testo
- chiarezza dell'esposizione
- proprietà lessicale
- esattezza ed esaustività delle informazioni
- capacità di analisi e di sintesi critica

Per la correzione delle prove scritte si è impiegata la griglia di dipartimento:

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO					
		Grav. Insuff. ≤ 7	Insuff. 8-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 12-13	Ottimo 14-15
COMPETENZE LINGUISTICHE	correttezza ortografica correttezza morfosintattica uso della punteggiatura proprietà e varietà lessicale						
COMPETENZE TESTUALI	pertinenza coerenza coesione efficacia argomentativa paragrafazione/titolazione						
COMPETENZE IDEATIVE	esattezza e ampiezza delle informazioni/conoscenze capacità di analisi/sintesi rielaborazione personale						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO/15							

Per la valutazione delle prove orali si sono seguiti i seguenti criteri:

9-10

Dimostra una conoscenza dettagliata e una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Dimostra inoltre di **aver approfondito l'argomento in modo personale, non strettamente legato all'impostazione delle lezioni**. Comprende e analizza senza incertezze un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un testo non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Sa esprimersi in modo fluido e con una registro lessicale del tutto adeguato.

8- 9

Dimostra sia una **conoscenza dettagliata** sia una **visione organica** delle tematiche studiate, da cui deriva la **capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati**. Comprende e analizza **con sicurezza** un testo studiato e sa cogliere **prontamente** il senso e contestualizzare un brano non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Sa esprimersi in modo **fluido** e con una registro lessicale **del tutto adeguato**.

7-8

Dimostra una preparazione priva di lacune relative ad argomenti fondamentali ed è in grado di **operare collegamenti anche non guidati dall'insegnante**. Comprende e analizza un testo studiato e sa cogliere il senso e contestualizzare un brano non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente corretto e con **un registro lessicale adeguato**.

6-7

Riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante e **a rispondere in modo coerente e**

puntuale, dimostrando una preparazione priva di lacune relative ad argomenti fondamentali. **Comprende e analizza** un testo studiato e sa **cogliere il senso e contestualizzare** un brano non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate, pur con qualche aiuto dell'insegnante. Sa esprimersi con un **linguaggio sintatticamente corretto e lessicalmente accettabile** anche se con qualche improprietà.

5

Riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante, ma dimostra una preparazione **lacunosa** e prevalentemente **mnemonica** riguardo ad argomenti fondamentali. Non comprende **del tutto correttamente** un testo studiato, cogliendone il senso e contestualizzandolo semplicemente. Non affronta **con sufficiente padronanza** gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante. Non sempre si esprime con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto.

1-4

Non riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante e risponde in modo **non pertinente**. Dimostra una preparazione **molto lacunosa** riguardo ad argomenti fondamentali. Non comprende e analizza correttamente un testo studiato né sa affrontare gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante. Si esprime con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente **scorretto**.

Nella valutazione complessiva si è considerato quanto segue:

- livello di conoscenze, competenze e capacità maturate
- impegno e costanza nel lavoro
- partecipazione attiva al dialogo educativo
- progressi rispetto al livello di partenza
- capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi
- capacità logiche ed espressive
- capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e tra discipline diverse

Per l'espressione numerica della valutazione sommativa ci si è avvalsi della griglia approvata dal Collegio docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe nell'ambito della programmazione didattico-educativa, riportata nella parte generale del documento.

Una riflessione a parte merita la valutazione della tipologia B della prima prova d'Esame. A questo proposito ho fatto mie - e fornito come indicazioni agli studenti - le osservazioni contenute nel documento di un altro liceo del veneziano, che condivido e riporto di seguito con qualche lieve modifica.

a) Saggio breve

1. Il saggio breve "scolastico" sia ideato più modestamente come scheda di approfondimento, di carattere argomentativo o anche semplicemente espositivo-descrittivo; da evitare un'insostenibile destinazione specialistica;
2. data la struttura grafica in colonna, la nota a piè di pagina può risultare invadente: meglio quella a fine testo (numero della nota, autore, titolo, data ecc.) o nel corpo del discorso (tra parentesi o inserita nell'enunciato, purché non sia un susseguirsi di monotoni e ravvicinati "come afferma ..." o di parentesi);
3. si faccia ricorso alle citazioni, debitamente virgolettate, per evidenziare passaggi o espressioni significative, non per allungare l'elaborato;

4. il registro sia ragionevolmente sostenuto da lessico preciso, sintassi mediamente ipotattica, connettivi efficaci, parafrasi corretta;
5. nel saggio breve si eviti la scrittura in prima persona;
6. i documenti del dossier vengano utilizzati secondo la consegna ministeriale (*in tutto o in parte e nei modi che ritieni opportuni*);
7. lo studente, se è in grado, si avvalga di conoscenze ulteriori che danno originalità e profondità al suo scritto;
8. la titolazione può essere minima (cioè senza occhiello e sottotitolo) ma sia chiara nella comunicazione e coerente con il tema trattato;
9. la destinazione editoriale, benché non espressamente richiesta, può essere indicata; sono accettabili destinazioni editoriali come: B1 schede in un manuale di letteratura (Percorsi tematici ; Echi nel tempo ; Approfondimento; La parola chiave ecc.); interventi per i B2, B3, B4 in “Focus”, in inserti tematici di periodici, in ricerche o capitoli di tesine, in siti come “Student.it” o “Studentville.it” ecc.

b) Articolo di giornale

1. l'articolo di giornale è accettabile come recensione di una pubblicazione, di uno spettacolo, di una mostra ecc. e anche come intervista;
2. può prendere spunto da notizie o da fenomeni d'attualità; la titolazione, anche se “calda”, permetta di comprendere l'argomento e l'occasione che la produce;
3. se si presenta esplicitamente come articolo d'opinione/commento, può ricorrere alla prima persona e assumere un tono ironico o adeguatamente provocatorio, purché argomentato e rispettoso;
4. per l'utilizzo del dossier e la sua integrazione valgono le indicazioni fornite per il saggio breve;
5. il linguaggio sia adeguato al lettore ipotizzato e ai caratteri del giornale/rivista/portale/blog ecc.;
6. sono accettabili destinazioni come: il giornalino scolastico o un blog di discussione (lo stile sia adeguato ai lettori), le sezioni specifiche di un quotidiano (ad esempio, Primo piano; Idee ed opinioni; Cultura ; Terza pagina; Eventi; Spettacoli); editoriale ecc.; settimanali di varia natura, periodici locali ecc.

Ai fini della valutazione, sui tecnicismi, si è ritenuta prevalente l'efficacia comunicativa, definita sulla base della chiarezza e della significatività generale dell'elaborato.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nell'arco del triennio ho cercato di promuovere nei miei studenti l'interesse e la curiosità per la cultura classica, attraverso lo studio dei testi, in modo da favorire la consapevolezza delle loro radici e della loro identità culturale. A questo scopo, ho stimolato uno studio dell'antico come strumento di comprensione del presente, proponendo il confronto tra epoche, tematiche, generi, autori. La competenza traduttiva è stata perciò sviluppata come mezzo per l'accesso diretto ai testi e come insieme di abilità di riflessione linguistica ed esegetica.

In sintesi, gli obiettivi che ho cercato di far conseguire agli studenti nel corso del triennio sono stati i seguenti:

LINGUA

1. Padroneggiare la lingua latina in modo sufficiente per orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali.
2. Confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il

latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole.

3. Usare la traduzione come strumento di conoscenza di un testo e di un autore.

CIVILTÀ

1. Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates* attraverso la lettura in lingua e in traduzione dei testi fondamentali della latinità.
2. Individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.
3. Interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

Nel corso dell'ultimo anno, l'itinerario si è concentrato sullo studio della civiltà latina, ponendo comunque al centro la fruizione dei testi in originale, traduzione a fronte o in traduzione.

Come concordato in Dipartimento, il curriculum è stato declinato come indicato nella tabella seguente.

Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze	Livelli
Comprendere e analizzare testi latini d'autore (proposti in lingua originale o con traduzione a fronte) Problematizzare in chiave storica il testo letterario Attualizzare il testo latino	- Individuare in un testo : la struttura tematica; le strutture linguistiche e stilistico-retoriche; i caratteri del genere di riferimento. Interpretare il significato complessivo del testo - Mettere in relazione il testo con l'opera di cui fa parte, con la biografia e la produzione dell'autore - Collocare testi e autori nel loro contesto storico-letterario - Riconoscere, attraverso il confronto con altri testi dello stesso autore o di autori diversi gli elementi di continuità e/o diversità sotto il profilo contenutistico e/o formale - Individuare nei testi aspetti peculiari della civiltà latina - Collegare le tematiche colte nei testi letterari con quelle individuate in altri ambiti disciplinari - Riconoscere elementi di continuità o alterità	QUINTA La letteratura dall'età imperiale all'età tardo antica, anche per temi e/o per generi, con particolare riferimento ai seguenti autori: 1. Seneca 2. Petronio 3. Tacito 4. Apuleio	Competenza non raggiunta Coglie il senso generale di un brano in modo parziale/frammentario, non riconoscendone le principali strutture linguistiche e gli aspetti essenziali d'ambito lessicale-semantico. Decodifica in modo frammentario un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate e non individua gli elementi essenziali di un testo letterario, che non sa collocare nel contesto storico-letterario. Livello base Coglie il senso generale di un brano riconoscendone le principali strutture linguistiche e gli aspetti essenziali d'ambito lessicale-semantico. Guidato, decodifica un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate e individua gli elementi essenziali di un testo letterario rapportandolo con il contesto storico-letterario e operando

	dall'antico al moderno sul piano formale, tematico, culturale		semplici confronti tra diversi autori. Livello intermedio Coglie il senso generale di un brano riconoscendone le strutture linguistiche e gli aspetti semantico-lessicali. Decodifica un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate. Individua e analizza gli elementi di un testo letterario, rapportandolo con il contesto storico-letterario e operando confronti tra diversi autori in modo approfondito. Livello avanzato Coglie il significato di un brano riconoscendone le strutture linguistiche e gli aspetti semantico-lessicali in modo completo e approfondito. Decodifica in modo preciso un brano la cui lingua presenti le strutture progressivamente studiate, individuando tutti gli elementi contenutistici. Riconosce autonomamente gli elementi caratterizzanti di un testo letterario e lo rapporta con il contesto storico-letterario, fornendone un'interpretazione personale e cogliendone l'alterità o l'analogia con altre espressioni culturali.
--	---	--	--

Possono dirsi raggiunti da tutta la classe, sia pure in misura differenziata in relazione ad attitudini, interessi e capacità, i seguenti obiettivi (voto 6/7):

- orientarsi nello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura latina dei primi secoli dell'impero
- conoscere i caratteri essenziali dell'opera e del pensiero degli autori trattati
- analizzare le principali tematiche della classicità ed operare collegamenti e confronti anche con le culture moderne.
- individuare le tematiche di fondo di un testo, rapportandolo al pensiero dell'autore o al contesto storico
- analizzare un passo d'autore individuandone i tratti distintivi sul piano stilistico-retorico
- utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.

Sono stati raggiunti in misura soddisfacente solo da una parte degli studenti i seguenti obiettivi (voto 8/9):

- individuare le strutture linguistiche di un passo latino non noto
- rendere in forma corretta e adeguata alla lingua d'arrivo un passo latino
- rielaborare criticamente e in modo autonomo i contenuti esposti.

METODI E MEZZI

I contenuti sono stati proposti con lezioni frontali di inquadramento generale e lezioni partecipate. La lettura e il commento dei testi sono stati in genere guidati, ma gli allievi hanno svolto anche attività di comprensione, traduzione e analisi autonome. Si è assegnato di fatto al testo un ruolo centrale nella didattica della disciplina, indagandone gli aspetti contenutistici e formali, inquadrandolo nell'ambito della produzione dell'autore o nel genere e sviluppando, a partire da esso, una riflessione sulla realtà a noi più vicina. Nel proporre lo studio della letteratura latina, nell'ultimo anno, si è preferito offrire una conoscenza più ampia possibile dell'opera dei maggiori autori, attraverso il ricorso prevalente a passi o testi integrali in traduzione o con traduzione a fronte, riducendo lo spazio assegnato alla lettura - necessariamente frammentaria - dei passi in versione originale. Nell'analisi dei testi, in tutte le modalità in cui sono stati proposti, si è avuto cura di far emergere i collegamenti con il pensiero, la restante produzione dell'autore e il contesto storico-culturale, evidenziando, dove significativo e senza forzature, il confronto con temi e problemi di più stretta attualità. Gli studenti hanno risposto positivamente alle proposte culturali.

Le attività di recupero sono state affidate allo studio autonomo.

Strumenti essenziali sono stati gli appunti dell'insegnante, i libri di testo, sussidi bibliografici e multimediali (LIM).

VERIFICHE

Le verifiche scritte - due nel primo e tre nel secondo quadrimestre - sono consistite in questionari di comprensione, analisi (stilistico- retorica, tematica, storica etc.) e traduzione, questionari ispirati alle tipologie di terza prova (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, quesiti a scelta multipla) su argomenti di lingua, letteratura, testi d'autore.

Le prove valide per l'orale sono state una nel primo quadrimestre e tre nel secondo, ed hanno avuto la forma di colloqui orali (su singole unità didattiche o su rilevanti aree del programma svolto) e di relazioni scritte. Nel primo periodo sono stati acquisiti ai fini della valutazione anche i risultati della simulazione della terza prova.

VALUTAZIONE

Nella valutazione delle verifiche scritte e orali sono stati presi in considerazione:

- conoscenza di contenuti
- comprensione complessiva dei testi
- riconoscimento delle strutture linguistiche
- analisi del livello tematico dei testi
- analisi del livello formale dei testi
- uso del linguaggio specifico

Nella valutazione complessiva si è considerato quanto segue:

- livello di conoscenze, competenze e capacità maturate
- impegno e costanza nel lavoro
- partecipazione attiva al dialogo educativo
- progressi rispetto al livello di partenza

- capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi
- capacità logiche ed espressive
- capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e tra discipline diverse

Per la valutazione delle prove orali si sono seguiti gli stessi criteri adottati per le verifiche di italiano.

La griglia adottata per la valutazione della traduzione è la seguente:

Completezza	Comprensione del testo	Competenza linguistica	Resa italiana
Testo tradotto integralmente 1,5	Comprensione di tutti gli elementi contenutistici 3,5	Individuazione di tutte le strutture linguistiche 3,5	Sempre adeguata al testo, alla lingua d'arrivo 1,5
Testo tradotto con lacune 1	Comprensione del contenuto con qualche imprecisione 3 - 2,5	Individuazione di tutte le strutture linguistiche, con qualche errore 3 - 2,5	Parzialmente adeguata al testo e alla lingua d'arrivo, con scorrettezze 1
Traduzione gravemente frammentaria 0,5	Comprensione complessiva, ma con fraintendimenti 2	Individuazione delle strutture linguistiche fondamentali, con errori 2	Inadeguata al testo alle esigenze della lingua d'arrivo, con gravi errori 0,5
Frammenti di traduzione o traduzione assente /	Comprensione parziale o frammentaria con fraintendimenti 1,5	Individuazione parziale delle strutture linguistiche con gravi errori 1,5	Totalmente inadeguata, priva di comprensibilità /
	Mancata comprensione con gravissimi fraintendimenti 1 - 0,5	Mancata individuazione delle strutture linguistiche, con gravi ed estesi errori 1 - 0,5	

Per la valutazione sommativa si rinvia alla griglia d'istituto, riportata nella parte generale del documento.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Manuali di riferimento: PANEBIANCO – PISONI – REGGIANI - MALPENSA, *Testi e scenari*, voll. 4-5-6-7, Zanichelli

TEMPI	MODULI	NUCLEI TEMATICI	TESTI
Settembre Ottobre	ALESSANDRO MANZONI	<u>La formazione culturale e l'itinerario morale e poetico</u> Verità e invenzione La meditazione sulla storia: tra Illuminismo, Romanticismo e Cristianesimo La questione della lingua Dagli <i>Inni sacri</i> alle tragedie alla scelta del romanzo storico <u>I Promessi sposi</u> La genesi del romanzo e le rielaborazioni Il rapporto tra storia e invenzione La struttura narrativa e i personaggi La polifonia e i registri linguistici I rapporti di forza nei <i>Promessi sposi</i> L'originalità dei P.S. e il romanzo europeo Il dibattito sulla conclusione del romanzo	<i>Lettera a M. Chauvet</i> Vero storico e vero poetico <i>Lettera al marchese d'Azeglio</i> Lettera sul Romanticismo <i>Inni sacri</i> La Pentecoste <i>Odi civili</i> Il 5 maggio <i>Adelchi</i> Il volgo disperso La morte di Ermengarda La morte di Adelchi <i>Fermo e Lucia</i> Geltrude: il delitto <i>Promessi sposi</i> L'anonimo manoscritto Il sugo della storia (Conoscenza globale dell'opera)
Ottobre Novembre	GIACOMO LEOPARDI	<u>Il pensiero poetante</u> Natura, società e ragione La "teoria del piacere" Il "pessimismo storico" Il "pessimismo cosmico" Il concetto di “noia” dal <i>Canto notturno ai Pensieri</i> <u>Ideologie e poetica</u> Indefinito, rimembranza e doppia visione Innovazioni metriche dei <i>Canti</i> Il superamento della poetica dell'indefinito Dal titanismo alla “social catena” Leopardi e il Romanticismo	<i>Zibaldone</i> : Annotazioni di poetica La teoria del piacere <i>Canti</i> : Ultimo canto di Saffo; L'infinito; La sera del dì di festa; A Silvia; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto <i>Operette morali</i> Dialogo della Natura e di un Islandese <i>Palinodia al marchese Gino Capponi</i> Visione del film <i>Il giovane favoloso</i>

Novembre Dicembre	IL SECONDO OTTOCENTO	Caratteri generali di Positivismo, Naturalismo e Verismo La Scapigliatura (cenni)	E. Zola, <i>Il romanziere naturalista: osservatore e sperimentatore</i> G. de Maupassant, <i>Nei campi</i> (da <i>I racconti della beccaccia</i>) G. Verga, <i>Lettera a Salvatore Farina</i> (<i>Vita dei campi</i> , prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>)
Dicembre Gennaio	GIOVANNI VERGA	<u>La poetica</u> L'impersonalità: eclissi dell'autore e regressione del narratore Le tecniche narrative <u>L'ideologia</u> Il pessimismo materialistico <i>I Malavoglia</i> Struttura e genesi del romanzo; il sistema dei personaggi, il tempo e lo spazio, lo straniamento; 'Ntoni e il tema dell'escluso <i>Mastro-don Gesualdo</i> L'eroe della modernità Gli umili di Manzoni e i vinti di Verga	<i>Vita dei campi</i> Rosso Malpelo; La lupa <i>I Malavoglia</i> I "vinti" e la "fiumana del progresso" (Prefazione de <i>I Malavoglia</i>) I Malavoglia e il paese L'addio di 'Ntoni <i>Novelle rusticane</i> Libertà <i>Mastro-don Gesualdo</i> L'incontro tra Gesualdo e Diodata La morte di Mastro-don Gesualdo
Gennaio	IL NEOREALISMO	<u>Le istanze etico-civili</u> "Il Politecnico" Gli aspetti letterari e i limiti I filoni del realismo novecentesco <u>Confronto con il Verismo</u>	Visione del film "Roma città aperta" di R. Rossellini E. Vittorini, <i>Una nuova cultura</i> , "Il Politecnico" I, 1 (materiale fornito dall'insegnante)
Gennaio Febbraio	IL DECADENTISMO	<u>Caratteristiche e volti del Decadentismo</u> La visione del mondo <u>Le poetiche del Decadentismo</u> Estetismo Simbolismo Il romanzo decadente	Ch. Baudelaire, <i>Corrispondenze</i> , <i>L'albatro</i> , <i>Spleen</i> P. Verlaine, <i>Canzone d'autunno</i> A. Rimbaud, <i>Vocali</i> Stéphane Mallarmé, <i>Un colpo di dadi non abolirà mai il caso</i>
Febbraio Marzo	GIOVANNI PASCOLI	<u>La poetica e l'ideologia del "fanciullino"</u> Il linguaggio poetico: caratteristiche e novità Il tema del "nido" e il sistema di simboli	<i>Il fanciullino</i> Il poeta decadente: come un fanciullo <i>Myricae</i> Temporale, Il lampo, Il tuono; L'assiuolo <i>Canti di Castelvecchio</i> La mia sera; Il gelsomino notturno <i>Poemetti</i> Digitale purpurea; Italy

			<i>Poemi conviviali</i> L'ultimo viaggio di Ulisse
Marzo	GABRIELE D'ANNUNZIO	<u>La vita come opera d'arte</u> La poetica: tra estetismo ed edonismo, superomismo e nichilismo Lo spirito dionisiaco e il panismo di <i>Alcyone</i> <u>Il poeta-soldato</u> <u>Il dannunzianesimo</u>	<i>Alcyone</i> La pioggia nel pineto; La sera fiesolana; Le stirpi canore; Nella belletta; La sabbia del tempo <i>Il piacere</i> Il ritratto dell'esteta <i>Trionfo della morte</i> L'opera distruttiva di Ippolita, la Nemica <i>Le vergini delle rocce</i> Claudio Cantelmo <i>Notturmo</i> I fiori e le sensazioni Visione del DVD "Gabriele D'Annunzio", edizioni RAI
Marzo Aprile	LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO	<u>La crisi dei valori borghesi</u> Crepuscolari e Vociani <u>La stagione delle avanguardie</u> Il Futurismo <u>Filoni della lirica moderna</u> La lirica pura Lo sregolamento dei sensi La poetica degli oggetti La linea anti-novecentesca L'italiano popolare e la lingua letteraria	Guillaume Apollinaire, <i>Piove</i> Corrado Govoni, <i>Il palombaro</i> F.T. Marinetti, <i>I principi ideologici del Futurismo; Sperimentalismo, analogie, parole in libertà</i> (dai <i>Manifesti</i>); <i>Bombardamento</i> (da Zang Tumb Tumb) G. Gozzano, <i>Totò Merùmeni</i> C. Rebora, <i>Viatico</i> C. Sbarbaro, <i>Padre, se anche tu non fossi il mio</i>
Aprile	LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO	Caratteri del romanzo novecentesco Crisi del Positivismo e declino della borghesia	
Aprile	LUIGI PIRANDELLO	<u>Vita e forma</u> Il relativismo gnoseologico e la poetica dell'umorismo <u>Dai personaggi alle maschere nude</u> I romanzi umoristici La rivoluzione teatrale: il teatro del grottesco	<i>L'umorismo</i> Vita e forma; Uморismo e comicità <i>Novelle per un anno</i> Il treno ha fischiato; La carriola Lettura individuale de <i>Il fu Mattia Pascal</i> o di <i>Uno, nessuno, centomila</i> Analisi guidata di Il caso strano e diverso; Mattia Pascal divenuto fu (<i>Il fu Mattia Pascal</i>); Moscarda è nessuno (<i>Uno, nessuno, centomila</i>) Visione di <i>Così è (se vi pare)</i> DVD Visione di alcune scene dei <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (Entrata in scena dei personaggi e finale)
Aprile	ITALO SVEVO	<u>Il "caso Svevo"</u>	<i>Le confessioni del vegliardo</i>

		Formazione culturale e pensiero <u>La coscienza di Zeno come opera aperta</u> Il tema dell'inettitudine Svevo e la psicanalisi Il rapporto salute/malattia	Vita e letteratura Lettura personale de <i>La coscienza di Zeno</i> con analisi guidata de: Il dottor S.; L'ultima sigaretta; La vita è inquinata alle radici
Maggio	GIUSEPPE UNGARETTI	<u>Poetica e concezione della vita</u> Lo sperimentalismo linguistico dell' <i>Allegria</i> Il ritorno all'ordine Ungaretti e il fascismo	<i>L'allegria</i> Il porto sepolto; Commiato; I fiumi; Mattina; San Martino del Carso; Allegria di naufragi <i>Sentimento del tempo</i> Stelle; La madre <i>Il dolore</i> Non gridate più
Maggio	UMBERTO SABA	<u>Concezione della vita e della poesia</u> La poesia "onesta" I temi del <i>Canzoniere</i>	<i>Storia e cronistoria del Canzoniere</i> "Almeno agli inizi, un arretrato" <i>Canzoniere</i> La capra; Città vecchia; Amai
Maggio	EUGENIO MONTALE*	<u>Concezione della vita e della poesia</u> Il correlativo-oggettivo La disarmonia Il "varco" Clizia: la donna angelo <u>La guerra come allegoria della catastrofe</u>	<i>Ossi di seppia</i> I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; <i>Le occasioni</i> Non recidere, forbice; La casa dei doganieri <i>La bufera e altro</i> La primavera hitleriana; Piccolo testamento
Maggio	ESPERIENZE ERMETICHE OLTRE*	Tra adesione e superamento	S. Quasimodo, <i>Ed è subito sera</i> M. Luzi, <i>A che pagina della storia</i> V. Sereni, <i>Una visita in fabbrica</i> E. Sanguineti, <i>Piangi piangi ... questo è il gatto</i>
Ottobre marzo	DANTE ALIGHIERI	<i>Divina Commedia, Paradiso</i>	Lettura e analisi dei canti I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXVII, XXX, XXXIII

Gli studenti hanno inoltre effettuato la lettura individuale di un'opera del secondo Novecento. La classe ha aderito al progetto "Paesaggire. Ecologia del paesaggio".

*Alla data di presentazione del documento gli argomenti contrassegnati con asterisco sono in corso di svolgimento. Al termine delle lezioni verrà depositato in segreteria il programma definitivo effettivamente svolto.

PROGRAMMA DI LATINO

Manuale di riferimento: RONCORONI-GAZICH-MARINONI-SADA, *Latinitas. L'età imperiale*, vol. 3, Signorelli Scuola

I testi sono stati analizzati in Latino (L), Latino-Italiano (L-I), Italiano (I). I passi forniti dall'insegnante nella sezione Didattica del registro elettronico sono segnati con **D**.

MODULI	CONTENUTI	TESTI
IL PRIMO SECOLO DELL'IMPERO	Il contesto storico e culturale Intellettuali e potere La schiavitù a Roma	
SENECA	Profilo dell'autore Le opere e l'ambiente La lingua e lo stile Il perfezionamento individuale La dimensione sociale: <i>Iuvare alios</i> La riflessione sul tempo Seneca e la politica Il problema degli schiavi Seneca autore di tragedie	Il perfezionamento individuale <u>Vindica te tibi</u> <i>Ad Lucilium epistulae morales</i> I (L-I) <u>Il pericolo dell'omologazione</u> <i>Ep. morales</i> 7, 8-9 (L) <u>Affrettati a vivere!</u> <i>Epistulae morales</i> 101, 8-10 (I) <u>Tenere a freno le pulsioni passionali</u> <i>De ira</i> III 13, 1-3 (L-I) <u>Il saggio è padrone del tempo</u> <i>De brevitae vitae</i> 14-15 (I) La dimensione sociale <u>La volontà di giovare agli altri</u> <i>Ad Lucilium epist. morales</i> 6,1-4 (I) <u>Gli altri come erranti</u> <i>De tranquillitate animi</i> 2 4-15 (I) La riflessione sul tempo <i>De brevitae vitae</i> (lettura integrale in traduzione) Seneca e la politica <u>Combattere anche con le mani recise</u> <i>De tranquillitate animi</i> 4 1-6 (I) <u>Il suicidio etico di Catone</u> <i>Ad Lucilium epist. morales</i> 24 6-8 (L) La questione servile a Roma Lettura integrale in italiano <i>dell'Epistola</i> 47 Seneca tragico <u>Il furore di Medea</u> <i>Medea</i> 116-163 (I) <u>Patologia della tirannide</u> <i>Phoenissae</i> 653-664 (I) <i>Thyestes</i> 205-219 (I)
L'EPICA IN ETÀ IMPERIALE	La <i>Pharsalia</i> di Lucano come poema anticlassico Impegno politico e gusto dell'eccesso	L'anti-Eneide <u>Proemi a confronto</u> <i>Pharsalia</i> I 1-12 (L-I) D <u>Dopo la battaglia di Farsalo</u> <i>Pharsalia</i> VII 617-646 (I)

		<u>L'eccesso, l'orrido, la negatività</u> <i>Pharsalia</i> VI 529-549 (I)
LA PROSA SCIENTIFICA	Lo sviluppo della scienza in età ellenistica Scienza e tecnologia a Roma L'uomo e l'ambiente Il conflitto tra uomo e natura Plinio il Vecchio, naturalista e filantropo	Il rapporto tra uomo e natura. <u>Come lavora lo "scienziato"</u> <i>Naturalis historia, Praefatio</i> 12-18 (I) <u>La natura matrigna</u> <i>Naturalis historia</i> , VII 1-2 e 5 (L) 3-4 (I) <u>La natura violata</u> <i>Nat. historia</i> , XXXIII 70-73 (I) <u>L'eruzione del Vesuvio</u> Plinio il Giovane, <i>Epistola</i> VI 16, 4-20 (I)
LA NOVELLA E IL ROMANZO NEL MONDO ANTICO	Il romanzo antico: alla ricerca di un genere Il romanzo e la novella in ambiente latino Romanzo antico e romanzo moderno <i>La fabula milesia</i>	
PETRONIO	La questione petroniana Il <i>Satyricon</i> e il problema del genere e i modelli Struttura e trama dell'opera Il realismo di Petronio Il mondo dei liberti La lingua e lo stile	Il mondo dei liberti <u>L'inizio della cena e l'apparizione di Trimalchione</u> <i>Satyricon</i> 31 (I) 32 (L) 33 (L-I) <u>Chiacchiere di liberti</u> <i>Satyricon</i> 44 (I) <u>Fortunata</u> <i>Satyricon</i> 37 (L); 67 (L-I) D <u>Il testamento di Trimalchione</u> <i>Satyricon</i> 71-72, 4 (I) Forme della narrazione nel Satyricon <u>Una fabula Milesia: la matrona di Efeso</u> <i>Satyricon</i> 111-112 (I)
L'ETA' DEI FLAVI, L'APOGEO DELL'IMPERO E LA CRISI	Il contesto storico-culturale Imperialismo e interculturalità	
APULEIO	L'autore e il suo tempo Struttura e trama delle <i>Metamorfosi</i> I livelli di lettura La lingua e lo stile La favola di Amore e Psiche La magia nel mondo antico La magia nera nelle <i>Metamorfosi</i>	Lettura integrale delle <i>Metamorfosi</i> in traduzione <u>Un prologo ambiguo</u> <i>Metamorphoses</i> I 1 (L-I) <u>Lucio si trasforma in asino</u> <i>Metamorphoses</i> III 24 (L) 25 (I) Le insertae fabulae <u>La prima prova di Psiche</u> <i>Metamorphoses</i> VI 10; 11 1-2 (L) <u>La novella del doglio</u> <i>Metamorphoses</i> IX 4, 4-7 (I) D
LA VOCE DI CHI NON HA VOCE: FEDRO,	Il momento della denuncia nella favola di Fedro L'espressione del disgusto nella satira	Fedro <u><i>Superior stabat lupus</i></u> <i>Favola</i> I 1 (L-I)

PERSIO, GIOVENALE, MARZIALE	di Persio Giovenale poeta indignato Marziale: la realtà tra il serio e il faceto	<u>Muli duo et latrones</u> Favola II 7 (L-I) D Un padrone vale l'altro Favola I 15 (L-I) Persio Le parole della toga Satira V 14-18 (I) Giovenale La povertà rende l'uomo ridicolo Satira III 126-189 (I) I governatori romani Satira VIII 87-124 (I) Non per amore , ma per denaro e per piacere Satira VI 136-152 (I) Marziale La vita ingrata del cliente Epigrammata IX 100 (L-I) La legge della poesia giocosa Epigrammata I 35, 10-15 (L-I) D
GENERE EPISTOLARE E BIOGRAFIA	Plinio il Giovane L'etica del funzionario Svetonio L'erotismo al potere	<u>La giornata di un ricco</u> Epistola IX 36 (I) Un uomo di buon cuore Epistola V 19 (I) <u>Come comportarsi con i cristiani?</u> Plinio il Giovane, Epistola 96 (L-I) D <u>La risposta di Traiano</u> Plinio il Giovane, Epistola 97 (I) D Un imperatore in balia delle donne Vita di Nerone 26 (I) Un imperatore vecchio e libidinoso Vita di Tiberio 42-44 (I) Ritratto di Caligola Vita di Caligola 36; 50; 52 (I) D
TACITO, LO STORICO DELL'IMPERO	Profilo dell'autore Il metodo storiografico La concezione della storia La lingua e lo stile Principato e libertà Vivere sotto i tiranni Popoli di un altro mondo La questione ebraica nelle <i>Historiae</i> Nerone: la tragedia del potere	Grandi uomini sotto cattivi principi Vivere sotto i tiranni Agricola 1-2, (I) 3 (L) Vita e morte sotto i tiranni Agricola 42-46 (I) D Uno storico in rivolta Historiae I 1 (I) D Tacito e l'imperialismo romano Calgaco contro Roma Agricolae 30 - 31 (I) Il discorso di Ceriale Historiae IV 74 (I) Agricola civilizza i Britanni Agricola 21 (L) La purezza della "razza" germanica Germania 4 (L-I) Un modello di moralità Germania 18-19 (L)

		<u>L'archeologia giudaica</u> <i>Historiae</i> V 3-5 (I) D Nerone: la tragedia del potere <i>Annales</i> XII- XVI (I) <u>L'incendio di Roma</u> <i>Annales</i> XV 38-40 (I) <u>Crocifissi e arsi vivi</u> <i>Annales</i> XV 44, 2-5 (L-I)
LA RIVOLUZIONE CRISTIANA	L'ambiente delle origini cristiane La reazione pagana La nascita della letteratura cristiana L'apologetica latina Tertulliano e Cipriano Il latino cristiano Agostino: come un pagano diventa cristiano	<u>Difesa dalle accuse</u> Tertulliano, <i>Apologeticum</i> , 9 9-17 (I) <u>L'anima <i>naturaliter christiana</i></u> Tertulliano, <i>Apologeticum</i> , 17 (L-I) D <u>Pellegrini sulla terra, cittadini del cielo</u> Cipriano, <i>De mortalitate</i> 26 (I) <u>Amate i vostri nemici</u> Cipriano, <i>De bono patientiae</i> 16 (I) <u>Agostino si converte dopo la lettura di Cicerone</u> <i>Confessiones</i> III 4-7 (L) <u>Il giorno della conversione</u> <i>Confessiones</i> VIII 12, 28-29 (I)

5A a.s. 2015-16

Relazione dell'insegnante di Lingua e Letteratura Inglese

Gli studenti hanno goduto di continuità didattica nel triennio e hanno partecipato a un *workshop* letterario a Roma alla fine del quarto anno (Shelley, Keats Museum e cimitero acattolico). Alcuni hanno conseguito una certificazione di lingua inglese o hanno frequentato corsi all'estero. Amano viaggiare (stage, scambi), non sono dei lettori appassionati, ma sono intelligenti e sensibili. Le ragazze sono passate attraverso alti e bassi psicologici e di salute, ma sono solide e tenaci, dando prova di carattere e sicura attitudine accademica. Una di loro non ha mai frequentato il sabato per motivi religiosi compensando con lo studio personale.

Programma di Lingua e Letteratura Inglese

Obiettivi realizzati:

- 1) conoscenza a grandi linee di alcuni autori inglesi, irlandesi e americani dell'Otto-Novecento collegati dal *fil rouge* della storia e della sociologia;
- 2) competenza a livello pre-intermedio (rispetto a quello che si studia all'università) delle convenzioni letterarie relative alla prosa e alla poesia, rudimenti di tecnica teatrale;
- 3) capacità di apprezzare una pagina originale commentata e di sostenere una conversazione su argomenti noti o di affrontare una breve esposizione.

I contenuti indicati nella tabella sono stati articolati lungo macro moduli. I luoghi sono stati l'aula, il laboratorio linguistico-multimediale e il teatro. La lezione, raramente frontale, è stata spesso supportata dalla LIM e regolarmente preceduta da attività di *warm up* a coppie e seguita da *feedback*.

Nel 1° quadrimestre la classe su 35 ore ha svolto 5 ore in laboratorio con diverse "power point presentation" degli studenti su stage e scambi interculturali e visione di spezzoni di film o documentari e notiziari. Sono stati svolti un test d'ingresso e una simulazione di Terza Prova, tipologia A (15 righe, uso del dizionario mono e bilingue). La classe ha partecipato alla rappresentazione di *Pride and Prejudice* a cura del Palkettstage e ha prodotto delle recensioni scritte.

Nel 2° quadrimestre la classe, su 53, ore ha svolto a tutt'oggi 18 ore in laboratorio, 2 ore in compresenza con la prof. Michela Pedrocco, neoassunta in tirocinio, che ha simulato il Colloquio dell'Esame di Stato; Sono state svolte: una verifica scritta formale, una simulazione di Terza Prova di tipologia A (20 righe, uso del dizionario mono e bilingue). Numerosi sono stati gli interventi di monitoraggio, anche attraverso 4 questionari, oltre ad alcuni dettati, ed esercizi di *comprehension*.

Il monitoraggio dell'attenzione e dell'apprendimento è stato costante. Lo studio personale individuale è stato messo alla prova in occasione delle simulazioni di Terza Prova.

Unità di apprendimento / Moduli	Contenuti
Modulo di storia della letteratura, civiltà e attualità di settembre / ottobre / novembre	The Novel of Manners: <i>Pride and Prejudice</i> by Jane Austen (cap1,2; film remake e rappresentazione teatrale Palketto). Poesie di guerra: <i>The White Man's Burden</i> , <i>If</i> by R.Kipling, <i>The Soldier</i> by R.Brooke, <i>Dulce et Decorum</i> by W.Owens. La questione irlandese. W.B.Yeats (<i>Easter 1916</i>) P.336 volume B; <i>The Second Coming</i> by W.Yeats PowerPoint sui viaggi di studio di alcuni studenti (Idaho;

	Bath, Salisbury, Bristol, Oxford, Stonehenge, South Africa), Attualità (il 97° Armistizio della Prima Guerra Mondiale; I fatti di Parigi, 13 novembre 2015).
Modulo di storia della letteratura inglese di dicembre	Men without Women by E. Hemingway: lettura e commento. Animal Farm by G.Orwell e la rivoluzione bolscevica (Spezzoni del cartone animato) G.Orwell Pp.322-328 volume B. (The life of the author, <i>Animal Farm</i> , “the Execution”).
Modulo di lingua e di letteratura inglese di gennaio , febbraio e marzo Lit&Lab 3	G.Orwell volume B. <i>Nineteen Eighty-Four</i> : “BB is watching you” The Roaring Twenties and the Age of Jazz F. Scott Fitzgerald, <i>The Great Gatsby</i> : “ Nick meets Gatsby” (Opening scenes from the film remake, Clayton, 1974) Pp.288-292 volume B. The great Depression. The Grapes of Wrath by J.Steinbeck, Of Mice and Men (spezzoni e commento del film di John Malkowich)
Modulo di lingua e di letteratura inglese di aprile e maggio Lit&Lab 3	Mrs Dalloway by V.Woolf. Opening scenes from the film remake. “Clarissa and Septimus” Pp.272-274 volume B. Eveline, The Dead (Dubliners); Ulysses by J.Joyce. J.Joyce, “epiphany”, <i>The Dead (Dubliners)</i> Pp.253-259 volume B.
Modulo di lingua e di letteratura inglese di giugno Lit&Lab 3	Gli studenti ripassano I contenuti con I libri e la lavagna interattiva, rispondendo alle domande dell’insegnante e dei compagni ed esponendo di fronte alla classe.

Prof.ssa Daniela Baroni

STORIA- CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Michela Capri

La classe 5 A ha iniziato il percorso formativo di storia e filosofia dalla terza nella continuità didattica. Nel complesso, dotata di sufficienti potenzialità nell'acquisizione delle competenze disciplinari, le ha espresse in modo differenziato, con un diverso grado di interesse e partecipazione. La maggior parte degli studenti ha seguito regolarmente le attività programmate, ma non sempre è stata capace di rielaborare i contenuti proposti in modo approfondito e critico. Nel seguire le varie proposte dell'offerta formativa, è rimasta ancorata ad un metodo di studio diligente, ma finalizzato ai momenti di verifica. La programmazione ha seguito il ritmo imposto dalle esigenze degli studenti, a volte rallentato nella trattazione di argomenti, altre semplificato e sintetizzato nella scelta dei contenuti.

Le scelte didattiche hanno tenuto conto per quanto è stato possibile delle indicazioni ministeriali e della programmazione del Consiglio di Classe nella trattazione di argomenti di interesse pluridisciplinare. Per quanto riguarda lo svolgimento del percorso di **Storia**, si è dato maggior rilievo all'analisi delle strutture economiche, sociali, istituzionali e culturali. Oltre alla lezione frontale, come sintesi e organizzazione dei contenuti, sono stati organizzati momenti di approfondimento del programma lasciando agli studenti il compito di costruire la lezione attraverso relazioni, letture, ricerche rielaborate anche con l'uso delle tecniche informatiche. Sono stati usati materiali integrativi quali strumenti audiovisivi, proiezione di filmati, dispense e appunti delle lezioni. Tali supporti metodologici hanno rappresentato un arricchimento dell'offerta didattica rispetto al mero uso del manuale, che, comunque, rimane l'elemento imprescindibile nel veicolare i contenuti essenziali della disciplina. La classe ha partecipato alle attività organizzate dall'Istituto nell'ambito della programmazione di Cittadinanza e Costituzione.

Alla fine del triennio la maggior degli studenti ha espresso risultati più che sufficienti per quanto riguarda le conoscenze, mentre non tutti gli studenti hanno consolidato le competenze. Alcuni studenti hanno espresso qualche difficoltà nell'analisi e nella rielaborazione critica dei contenuti proposti. Un esiguo numero ha raggiunto una buona preparazione complessiva. Il comportamento è stato corretto, in una partecipazione non sempre attiva e proficua al dialogo educativo.

La classe ha conseguito, secondo i livelli sopra definiti, i seguenti obiettivi della programmazione espressi nelle finalità generali del triennio e negli obiettivi specifici:

OBIETTIVI RAGGIUNTI

FINALITA'

- Essere in grado di conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e d'Italia, nel quadro della storia globale del mondo.
- Essere in grado di usare il lessico in modo appropriato e le categorie interpretative della disciplina.
- Essere in grado di leggere e valutare le diverse fonti storiche.
- Saper confrontare il passato con il presente attraverso la discussione critica.
- Saper collocare fatti, fenomeni e strutture nello spazio e nel tempo, nella conoscenza dello sviluppo cronologico e della dimensione geografica dei contenuti analizzati.
- Possedere la competenza lessicale specifica nella sintesi e nell'esposizione dei temi trattati, cogliendo gli elementi di affinità e diversità tra culture e civiltà diverse.
- Conoscere i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
- Saper analizzare documenti e fonti, tesi storiografiche, maturando un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, allo scopo di saper sintetizzare e argomentare un testo espositivo di natura storica esprimendo una interpretazione personale e critica, secondo coerenza e proprietà lessicale.

Obiettivi stabiliti dal Dipartimento di Storia

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Educare alla comprensione del senso della storia come rapporto passato-presente nell'analisi e nella problematizzazione dei fatti storici
- Educare alla tolleranza e alla solidarietà nel confronto tra culture e società diverse.
- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni di rapporti tra particolare e generale tra soggetti e contesti.
- Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina, interpreta secondo modelli e riferimenti culturali.
- Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.

ABILITÀ E COMPETENZE

- Conoscenza dei termini del linguaggio storico.
- Conoscenza dei contenuti sapendoli collocare nello sviluppo del processo cronologico.
- Saper decodificare e riprodurre in modo corretto termini specifici, dati, informazioni, concetti, teorie storiografiche
- Saper orientarsi nella collocazione spazio-temporale delle strutture e degli avvenimenti storici.
- Saper individuare le singole componenti di un fenomeno storico nelle strutture economiche, sociali, politiche, culturali, artistiche e religiose.
- Saper confrontare le diverse fonti storiche, documenti e tesi interpretative.
- Saper cogliere le relazioni di causa-effetto dei fenomeni storici.
- Saper esporre e argomentare sinteticamente testi storiografici.

OBIETTIVI MINIMI PER LA VALUTAZIONE DI SUFFICIENZA:

CONOSCENZA DEI CONTENUTI: Seppure in modo schematico lo studente dimostra di aver acquisito informazioni sufficienti ad illustrare un tema.

CAPACITA' DI ELABORAZIONE: lo studente sa cogliere i momenti fondamentali dell'analisi, pur senza approfondire; sa sintetizzare le conoscenze con qualche aiuto da parte dell'insegnante; sa applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici, senza errori sostanziali.

COMPETENZE LINGUISTICHE E ARGOMENTATIVE: Lo studente sa esprimersi in modo sostanzialmente corretto, anche se lessicalmente in modo modesto; l'argomentazione è poco più che elementare, ma sufficientemente chiara.

In sintesi:

- Conoscenza (decodificazione e codificazione) dei termini specifici
- Conoscenza e analisi dei contenuti
- Correttezza linguistico- argomentativa.

Obiettivi trasversali

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico italiano.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Obiettivi specifici per la classe

Conoscenze

conoscenza dei termini del linguaggio storico

conoscenza dei contenuti: dalla fine dell'Ottocento agli anni Sessanta del Novecento, nelle strutture economico, sociali, politico- istituzionali, culturali, nel processo cronologico.

Competenze

saper decodificare e riprodurre in modo corretto termini specifici, dati, informazioni, concetti, teorie storiografiche

saper orientarsi nella collocazione spazio-temporale delle strutture e degli avvenimenti storici.

saper esporre e argomentare sinteticamente testi storiografici.

saper individuare le singole componenti di un fenomeno storico nelle strutture economiche, sociali, politiche, culturali, religiose.

saper confrontare le diverse fonti storiche.

saper cogliere le relazioni di causa-effetto dei fenomeni storici e, nell' interpretazione storiografica, la relazione della teoria con le componenti determinanti il pensiero dell'autore.

La programmazione dei contenuti di Cittadinanza e Costituzione è implicita nella trattazione del programma di Storia. In particolare si rinvia agli obiettivi definiti dal Consiglio di Classe:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Assunzione di un maturo senso di responsabilità personale nel rispetto di sé, degli altri, delle regole della comunità.
- Assunzione del senso di appartenenza al proprio contesto culturale, economico e sociale.
- Educazione al rispetto della pluralità dei punti di vista, dei modelli culturali e sociali.
- Educazione alla legalità.
- Partecipazione attiva alla vita dell'ambiente scolastico nel rispetto delle regole .
- Conoscenza della Costituzione italiana.

La programmazione dei contenuti di Costituzione e Cittadinanza è ispirata alla trattazione dei programmi di Storia e Filosofia, intendendo con ciò ricondurre i principi generali e specifici della convivenza civile all'interno di un contesto storico e culturale ben determinato

MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO

• Modalità di lavoro

Lezione frontale classica / Utilizzo di strumenti audiovisivi e informatici. Laboratorio didattico con organizzazione di approfondimenti e relazioni di gruppo o individuali.

• Strumenti di lavoro

Manuale in adozione. AAVV. Prosperi Zagrebelsky: Storia e identità. Einaudi Scuola. Vol. 2/3.

Dispense integrative, appunti dalle lezioni, strumenti audiovisivi quali proiezioni di filmati, navigazione in internet, LIM, biblioteca d'Istituto.

VERIFICA E VALUTAZIONE

• Tipologie di verifica

Attraverso prove strutturate quali: interrogazione orale, verifiche scritte a risposta aperta, una esercitazione di terza prova tipo A. Sono state effettuate mediamente due verifiche il primo quadrimestre, tre il secondo.

Per quanto riguarda le verifiche scritte sono state svolte secondo la tipologia B di terza prova. Sono state valutate la capacità di analisi, di sintesi, di coerenza con il quesito dato, la contestualizzazione e la padronanza lessicale.

• Criteri di valutazione

COMPETENZE STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CAPACITA'	ABILITA'	COMPETENZE SPECIFICHE VERIFICABILI
IMPARARE a imparare COMUNICARE	Comprendere 1 Comprensione del testo	Identificare il tema o l'argomento principale del testo considerato. Identificare il genere (filosofico, storiografico, giuridico..) Individuare il significato (anche simbolico) di parole, immagini ed espressioni. Cercare informazioni nel testo per uno scopo specifico Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi logici Cogliere i rapporti logici tra proposizioni ed elementi anche distanti nel testo.
IMPARARE a imparare COMUNICARE	Comprendere 2 Periodizzare	Localizzare idee, eventi, fenomeni nello spazio e nel tempo Giudicare comportamenti analoghi sulla base dell'appartenenza a diverse epoche storiche.
RISOLVERE PROBLEMI AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE	Problematizzare 1 Giudizio critico	Confrontare tra di loro eventi storici diversi Valutare le soluzioni degli storici ai problemi da cui muovono. Saper argomentare a favore o contro il punto di vista dell'autore Saper mettere in discussione le proprie opinioni Giudicare comportamenti di singoli e gruppi alla luce della conoscenza delle norme costituzionali e delle leggi vigenti Confrontare tra loro concezioni diverse di "cittadinanza".
RISOLVERE PROBLEMI COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE	Problematizzare 2 Attualizzare	Essere capaci di porsi domande di senso in merito a qualsiasi comportamento umano del presente e del passato. Usare concetti e teorie della tradizione culturale per capire il presente. Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente. Saper riferire tradizioni culturali alla propria esperienza.
RISOLVERE PROBLEMI COMUNICARE	Problematizzare 3 Individuare i nessi tra la storia, l'educazione civica e le altre discipline	Conoscere e utilizzare il lessico disciplinare Distinguere il lessico disciplinare da quello di discipline affini. Effettuare collegamenti interdisciplinari, storicamente contestualizzati.
RISOLVERE PROBLEMI COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE	Problematizzare 4 Comprendere i problemi	Comprendere i problemi da cui muove lo storico. Comprendere il perché dei problemi che restano aperti a livello storiografico Comprendere quali problemi hanno generato gli

		articoli costituzionali.
COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE PROGETTARE	Argomentare Produrre un ragionamento consapevole	Saper argomentare una tesi Ricostruire una strategia argomentativa e individuarne gli scopi Valutare la coerenza interna e la validità di una argomentazione Distinguere le tesi argomentative da quelle solo enunciate.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Concettualizzare Usare il lessico disciplinare	Individuare i termini relativi a un determinato ambito concettuale Ricavare concetti da testi Interpretare rappresentazioni schematiche di eventi storici. Definire i concetti incontrati nei testi storiografici.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COMUNICARE	Contestualizzare Contestualizzare le questioni storiche e giuridiche	Cogliere la dimensione geografica dei fenomeni storici Ricostruire il contesto storico e culturale dei principi fondamentali della Costituzione.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COMUNICARE PROGETTARE	Sintetizzare Operare sintesi orizzontali, verticali e trasversali.	Ridurre un dibattito storiografico agli elementi di fondo. Riprodurre in modo schematico teorie storiografiche complesse Organizzare secondo una successione logica e cronologica diverse teorie storiografiche Cogliere la centralità di alcuni concetti fondamentali in ambiti storici anche molto lontani tra loro.

LIVELLI DI COMPETENZE DI STORIA

Livello avanzato: Lo studente sa analizzare con sicurezza lo sviluppo di processi storici, comprendendo le relazioni fra i diversi elementi e aspetti. Confronta epoche e aree geografiche e culturali diverse, cogliendo autonomamente elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità. Problemattizza e attualizza quanto studiato, effettuando anche collegamenti interdisciplinari. Sa utilizzare in maniera appropriata e consapevole gli strumenti propri della disciplina, interpretando le diverse tipologie di fonti e orientandosi nell'uso dei testi storiografici. Usa con disinvoltura il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, sapendo argomentare con efficacia le proprie affermazioni.

Livello intermedio: Lo studente sa delineare lo sviluppo di processi storici, comprendendo le relazioni fra i diversi elementi e aspetti. Confronta epoche e aree geografiche e culturali diverse, cogliendo elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità. Problemattizza e attualizza quanto studiato, effettuando, se guidato, anche collegamenti interdisciplinari. Sa utilizzare in maniera appropriata gli strumenti propri della disciplina, orientandosi nell'uso delle diverse tipologie di fonti e dei testi storiografici. Usa il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, sapendo adeguatamente argomentare le proprie affermazioni.

Livello base: Lo studente riesce a delineare gli aspetti essenziali di processi storici, ponendo in relazione situazioni e fatti. Confronta epoche e aree geografiche e culturali diverse, cogliendo alcuni elementi di affinità e diversità. Se guidato, riesce a problematizzare e attualizzare quanto studiato. Generalmente riesce a utilizzare gli strumenti propri della disciplina, ricavando informazioni essenziali dalle diverse tipologie di fonti e dai testi storiografici. Usa il lessico di base della disciplina, sapendo argomentare in modo essenziale le proprie affermazioni.

Livello base non raggiunto: Lo studente, anche se guidato, riesce solo parzialmente/non riesce a delineare le linee essenziali di processi storici, riuscendo solo a volte/non riuscendo a porre in relazione fatti e aspetti e ad effettuare semplici confronti fra epoche ed aree geografiche e culturali diverse. Riesce con difficoltà/non riesce ad utilizzare gli strumenti propri delle discipline. Non usa il lessico di base.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	CONOSCENZA DEI CONTENUTI (E CAPACITÀ DI ORDINARLI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO)	CAPACITÀ DI ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE (CONCETTUALIZZARE E PROBLEMATIZZARE)	COMPETENZE LINGUISTICHE E ARGOMENTATIVE (PADRONANZA TERMINOLOGICA E COERENZA DEL DISCORSO)
Del tutto insufficiente 1 – 2	Mancanza pressoché assoluta di informazioni e di idee.	Pur aiutata/o, non riesce a organizzare un ragionamento minimamente coerente e sensato.	Articolazione del discorso priva di ogni logica. Lessico arbitrario e lacunoso.
Gravemente insufficiente 3 – 4	Apprendimento molto frammentario e disomogeneo. Disordinata/o nell'impostazione dei temi. Mostra gravi difficoltà sia nelle procedure analitiche sia nella visione d'insieme. Non è in grado di organizzare i contenuti secondo un ordine plausibile.	Non sa individuare i concetti chiave ed è in difficoltà anche a stabilire semplici collegamenti. Non è in grado di operare confronti, nemmeno grossolani. Non sa cogliere elementi di continuità e/o discontinuità. Totale mancanza di autonomia e di spirito critico.	Molto scorretta/o nell'espressione (usa un lessico arbitrario), spesso incoerente nell'articolazione del discorso (non si avvede delle contraddizioni). Impacciata/o nel discutere e valutare gli argomenti proposti, non è in grado di affrontare una esposizione o un dialogo costruttivi.
Insufficiente 5	Apprendimento meccanico. Conosce solo parzialmente e con imprecisioni i temi proposti. Difficoltà ad ordinare, spiegare, confrontare.	Pur aiutata/o, è in grado di effettuare solo analisi limitate e sintesi parziali. Riesce ad applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici, ma commettendo errori. Mancanza di autonomia e di efficaci strategie di rielaborazione.	Linguaggio lessicalmente povero e con improprietà a livello espressivo. Manca di precisione di lessico e di utilizzo delle categorie specifiche della disciplina. Argomentazione elementare.
Sufficiente 6	Seppure in modo schematico, dimostra di aver acquisito informazioni sufficienti a illustrare un tema (organizza i dati secondo le corrette coordinate spazio-temporali). Sa affrontare in modo analitico le tematiche proposte, anche se con una limitata visione d'insieme.	Sa cogliere i momenti fondamentali dell'analisi (pur senza approfondire). Sa sintetizzare le conoscenze (con qualche aiuto). Sa applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici, senza errori sostanziali e dimostrando anche un certo spirito critico. È in grado di operare confronti, anche se grossolani, e di far emergere, se orientato, elementi di continuità e/o discontinuità.	Espressione sostanzialmente corretta, anche se lessicalmente modesta. Argomentazione poco più che elementare ma sufficientemente chiara. È in possesso di un vocabolario di base ed è in grado, se orientato, di correggere contraddizioni e imperfezioni del discorso.
Discreto 7	Dimostra di aver assimilato in modo ordinato le nozioni richieste, organizzando i singoli dati in una coerente (seppure non completa) visione d'insieme.	Sa individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti (anche se solo parziali). È in grado di effettuare valutazioni autonome (pur se non approfondite). Dimostra un certo spirito critico.	Espressione sostanzialmente corretta e appropriata, articola il discorso in modo coerente. È in grado di discutere e valutare gli argomenti con una certa precisione di lessico.
Buono 8	Ha appreso con adeguata ampiezza e profondità i temi proposti. Dotata/o di pensiero sistematico e di capacità intuitiva, riesce a orientarsi anche a fronte di problemi complessi.	Organizza in modo adeguatamente approfondito e sicuro le conoscenze e le procedure. È capace di valutazioni autonome abbastanza complete. È in grado di interpretare in modo personale le tematiche proposte, con adeguato spirito critico.	Si esprime con linguaggio corretto e articola il discorso in modo organico. Sa valutare gli argomenti e discuterli con apertura al confronto
Ottimo 9 – 10	Ha appreso gli argomenti e le procedure in modo sicuro, completo [eccellenza: e, a volte, originale]. Mostra autonomia di pensiero, capacità di analisi e visione d'insieme.	È in grado di interpretare con creatività e spirito critico gli argomenti affrontati. È capace di valutazioni autonome adeguatamente [eccellenza: del tutto] complete e approfondite.	Sa valutare gli argomenti e discuterli con apertura al confronto. Utilizza un'espressione fluida e verbalmente ricca. È precisa/o ed efficace nell'organizzazione del discorso [eccellenza: sicura padronanza del lessico disciplinare].

La griglia è utilizzabile sia per storia sia per filosofia; sia per l'orale sia per lo scritto. Possono essere utilizzate una o più voci contenute in ciascuna casella; così come le singole voci possono essere integrate e/o modificate, mantenendo però invariato il contesto di senso.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Introduzione al Novecento: immagini dell'inizio del secolo. Le avanguardie, l'idea di progresso, il senso della fine: E. Gentile: lezione multimediale. L'età dell'imperialismo e la società di massa. Le tesi sull'imperialismo. La seconda rivoluzione industriale: fordismo e taylorismo. La crisi del capitalismo. La situazione politica dell'Europa alla fine dell'800. Imperialismo e nazionalismo. Caratteri dell'età giolittiana. La questione balcanica e le cause della I guerra mondiale. La Grande guerra: incubazione e sviluppi. L'Italia tra neutralisti ed interventisti. L'andamento e la conclusione del conflitto. Prof. Isnenghi: 5 modi di andare alla guerra. (Analisi biografiche di Mussolini, d'Annunzio, Serra, Marinetti e Battisti).	Settembre Ottobre
Analisi e considerazioni (da Hobsbawm: Il secolo breve) sul trattato di Versailles. La nascita della questione medio-orientale: Lord Balfour e il sionismo. Introduzione alla Rivoluzione bolscevica. Storia della Russia prerivoluzionaria Dalla rivoluzione di febbraio a quella d'ottobre. La nascita dell'Unione sovietica. Comunismo-Leninismo – Stalinismo.	Novembre
Origini del fascismo. La situazione italiana nel primo dopoguerra. Il biennio rosso. Il biennio nero. L'impresa di Fiume e il mito della vittoria mutilata. Dalla marcia su Roma alla costituzione del regime. La nascita di una dittatura.	Dicembre
Secondo Quadrimestre	
Il delitto Matteotti. Le leggi fascistissime e la costruzione del regime. Il concordato. L'economia fascista e lo stato corporativo: la terza via. La costruzione del consenso. Il colonialismo italiano: l'impresa d'Etiopia. La politica estera del fascismo. Dall'Asse Roma-Berlino al patto d'acciaio. Analisi di un totalitarismo imperfetto nel confronto con i totalitarismi.	Gennaio
Da Weimar al nazismo. La repubblica di Weimar: aspetti politici e culturali. L'avvento del nazismo in Germania. Le origini culturali del terzo Reich e la biografia di Hitler. (Sintesi da J. Fest). Dal putsch di Monaco alla presa del potere. Antisemitismo e Shoah. Il progetto nazista nella soluzione finale. Analisi del concetto di totalitarismo. Politica economica. Politica estera.	Febbraio
La crisi del 29 e gli anni Trenta. Il New Deal americano. La diffusione dei fascismi in Europa. La guerra civile spagnola. La seconda guerra mondiale: le cause e lo sviluppo. Il sistema delle alleanze. Gli anni di guerra nei fatti essenziali. Il fascismo durante il conflitto. La resistenza: la caduta del fascismo e il CLN. La conclusione della seconda guerra mondiale.	Marzo Aprile
La nascita dell'Italia repubblicana e la Costituzione. Le elezioni del 1948 (P. Mieli). L'Italia repubblicana: gli anni del boom economico e del centro sinistra (Mieli). La ricostruzione e il piano Marshall. La spartizione del Mondo in aree di influenza: i due blocchi e la guerra fredda. La guerra del Vietnam. La decolonizzazione dell'India. La questione mediorientale. Revelli: 1968 La grande contestazione.	Maggio

PROGRAMMA SVOLTO

- **Gli ultimi decenni dell'Ottocento in Italia e in Europa: l'Età dell'Imperialismo.** (Manuale: Unità 17. Vol.2) (Vol. 3 Unità 1).
Colonialismo e imperialismo: i paesi industrializzati e la corsa alle colonie. I differenti modelli di colonialismo. L'Imperialismo nell'interpretazione storiografica: analisi delle teorie sull'imperialismo di: Hobson, Lenin, Luxemburg.
Il nazionalismo razzista e l'antisemitismo. Il congresso di Berlino.
- **La seconda rivoluzione industriale:** (Unità 17. Vol.2) Gli sviluppi delle scienze e della tecnica; Le trasformazioni dell'industria: elettricità, chimica, motore a scoppio. L'industrializzazione e la società di massa; il declino del liberalismo e l'inizio della democratizzazione. La struttura finanziaria. I monopoli, le banche, lo stato. Le cause della crescita economica mondiale. Le nuove fonti di energia e i progressi dell'industria. L'organizzazione del lavoro: taylorismo e fordismo. Il balzo industriale e l'inizio del Novecento in Italia.
- **Il mondo all'inizio del Novecento e l'Italia nell'età giolittiana.** (Vol. 3 Unità 1)
E. Gentile: Introduzione al Novecento. L'idea di progresso e di scienza. (lezione multimediale). L'Europa della *Belle Epoque*. Tendenze della cultura europea all'inizio del Novecento: le avanguardie culturali. L'avvento della società di massa. Democrazie e suffragio universale. Il sistema di alleanze in Europa.
- **L'età giolittiana:** (Unità 1) Il decollo industriale, la stagione del riformismo sociale, le convergenze politiche tra Giolitti e i socialisti. I problemi del Mezzogiorno tra arretratezza ed emigrazione. La riforma elettorale e le elezioni del 1913, il confronto con i socialisti e i cattolici, il patto Gentiloni. La crisi dello stato liberale. Cultura e politica del nazionalismo. Le spinte al colonialismo e l'impresa di Libia.
- **La prima guerra mondiale** (La grande guerra Unità 2): le cause e l'incubazione del conflitto, la lunga crisi e le guerre balcaniche. Il programma pangermanista e il problema dei popoli Slavi. La crisi dell'ordine europeo. Cultura e politica del nazionalismo: gli intellettuali di fronte alla guerra. Il ruolo dell'Italia: interventisti e neutralisti. L'attentato di Sarajevo (audiovisivo) Gli schieramenti nel conflitto. Le vicende belliche. La Grande guerra e la nascita di una nuova coscienza nazionale italiana. La dinamica e gli esiti del conflitto. L'Europa nei trattati di pace. Considerazioni di Hobsbawm dal "Secolo breve" sul trattato di Versailles. Isnenghi: *5 modi di andare in guerra*. (Lezione multimediale). Il sionismo e il problema palestinese, nella conclusione del conflitto. I trattati di pace e la Società delle Nazioni.
- **La rivoluzione bolscevica e la formazione dell'Unione Sovietica:** (Vol.2 unità 16, par. 6) (Vol.3. Unità 3. Unità 6).
Le condizioni della Russia all'inizio del Novecento. La rivoluzione del 1905. La Russia dell'assolutismo zarista. Riforme e industrializzazione. Le vicende durante il I° conflitto mondiale. I partiti d'opposizione. La caduta dello zar e la rivoluzione di febbraio. Lenin e le tesi di aprile. La rivoluzione di ottobre e la presa del potere dei bolscevichi. La guerra civile. Politica economica: dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'Unione sovietica. La Terza internazionale e la nascita dei partiti comunisti. L'età di Stalin. L'economia dei piani quinquennali. Analisi delle ideologie: Marxismo- Leninismo- Stalinismo. (Materiale integrativo). L'affermazione dello stalinismo: continuità e rottura rispetto al passato.
- **La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo in Italia:** (Unità 4) La situazione economica del primo dopoguerra, il "biennio rosso" e la mobilitazione del proletariato industriale. La frustrazione dei ceti medi La crisi dello stato liberale e i partiti di massa. La questione di Fiume e il mito della vittoria mutilata: l'impresa di d'Annunzio e il trattato di Rapallo. Mussolini e la fondazione del movimento fascista. Lo squadristico fascista. Gli

errori di prospettiva di Giolitti e le spaccature nel movimento socialista. Dalla marcia su Roma alla costruzione della dittatura. La società e il primo consenso: la cultura italiana di fronte al fascismo. Il delitto Matteotti. La politica del consenso e il programma educativo. Le fasi della politica economica e sociale: il dirigismo economico, la politica corporativa. La conciliazione con la Chiesa e i Patti lateranensi. L'opposizione degli antifascisti. La politica estera: la mediazione internazionale dei primi anni trenta. La costruzione dell'impero coloniale. La costituzione dell'asse Roma-Berlino. Verso la seconda guerra mondiale. Analisi di un totalitarismo imperfetto. (Materiale audiovisivo: documentari LUCE. Storia del Fascismo).

- **La Germania dalla Repubblica di Weimar alla costituzione del Terzo Reich:** (Unità 4 / 6) Le democrazie occidentali tra dopoguerra e “ grande crisi”. Le cause della debolezza della repubblica di Weimar. Le tematiche culturali e il ruolo degli intellettuali. Le origini culturali del nazismo. Sintesi da J. Fest: biografia di Hitler. La figura di Himmler. La costituzione del partito nazionalsocialista e il putsch di Monaco. L'ascesa al potere e la costituzione del Terzo Reich. La base sociale del nazismo. Antisemitismo e olocausto. I campi di concentramento e di sterminio. Il dirigismo economico e la politica estera tedesca fino allo scoppio della II guerra mondiale. L'affermazione dei fascismi in Europa. Cavarero: Arendt e la banalità del male. Il processo Eichmann. (Lezione multimediale).
- **L'età dei Totalitarismi:** analisi dei fenomeni: fascista, nazista, stalinista nel dibattito storiografico. Definizione di Totalitarismo. (Unità 6).
- **La grande crisi e il New Deal.** (Unità 5). La crisi economica degli anni Trenta: le linee economiche della politica mondiale. Il crollo della borsa di New York. La crisi del liberismo e il nuovo ruolo dello stato in economia. La diffusione della crisi nel mondo. Le teorie economiche di Keynes. Le basi dello stato sociale americano. L'analisi storiografica nell'interpretazione del New Deal di Roosevelt.
- **L'affermazione del fascismo in Europa.**(Unità 6). La guerra civile spagnola e la nascita del fronte antifascista.
- **La seconda guerra mondiale:** (Unità 7). L'analisi di Hobsbawm sul trattato di Versailles come causa della seconda guerra mondiale. La situazione europea negli anni Trenta e l'incubazione del conflitto. La politica estera di Mussolini e Hitler. La conquista della “Grande Germania”. Gli schieramenti nel conflitto. Il dominio nazifascista sull'Europa. L'andamento bellico. La controffensiva degli alleati nel '43. La caduta del fascismo e l'armistizio. La repubblica di Salò. La Resistenza in Italia e in Europa. I comitati di liberazione nazionale e i nuovi partiti politici in Italia.(Unità 8): La conclusione del conflitto nei trattati di pace. La divisione del mondo secondo sfere di influenza. (Audiovisivi: documentari Storia del Fascismo e della Seconda guerra mondiale).
- **La “guerra fredda”.** (Unità 8) L'equilibrio bipolare. Gli scenari economici della ricostruzione e l'egemonia economica degli Stati Uniti. Dagli accordi di Jalta a Bretton Woods. Il piano Marshall. La conferenza di Mosca e la spartizione della Germania. Il muro di Berlino. La Nato e il patto di Varsavia. La guerra del Vietnam. La conquista dello Spazio.
- **L'Italia repubblicana:** (Unità10). Il referendum istituzionale del 1946 e l'Assemblea costituente. Le elezioni dell'aprile 1948. La Democrazia cristiana e il ruolo di De Gasperi. L'adesione alla Nato. Dalla ricostruzione al boom economico: gli anni Cinquanta e Sessanta. Castronovo: Dalla ricostruzione al boom economico in Italia. (Lezione multimediale). Mieli: l'Italia negli anni del boom economico e gli anni del Centro sinistra. (Lezione multimediale).
- **Il movimento del Sessantotto.**(Unità 11) Lotte operaie e contestazione studentesca.
- (Lezione multimediale) : Revelli: la grande contestazione.
- **Il nuovo ordine mondiale:** (Unità 9) linee generali di politica internazionale dal 1945 al 1960. L'India di Gandhi. La nascita dello stato di Israele. La rivoluzione cinese.

Cittadinanza e Costituzione:

Conferenze organizzate dall'Istituto: Giornata della Memoria: l'olocausto.

Giornata del Ricordo: il problema del confine orientale. Il dramma delle foibe.

Conferenza sulla legalità

Sistemi elettorali.

Caratteri della Costituzione italiana.

La società aperta e i suoi nemici.

Modelli di stato e totalitarismi.

Internazionalismo e pacifismo.

FILOSOFIA

Michela Capri

Nel corso del triennio la classe ha seguito regolarmente le attività proposte, nella continuità didattica, evidenziando una certa curiosità per la materia, anche se non sempre formulata in modo attivo. Nel processo di apprendimento, ha evidenziando qualche difficoltà nel consolidamento delle competenze disciplinari. La programmazione dei contenuti è stata pertanto snellita, favorendo la lezione frontale come sintesi ed esplicazione dei concetti. Nella trattazione degli autori si è fatto riferimento implicitamente sia ai testi antologici che al materiale integrativo, cartaceo e audiovisivo. Oltre alla lezione tradizionale, è stata proposta una didattica aperta al laboratorio di gruppo con approfondimenti, letture e relazioni da parte degli studenti. La classe, alla fine del percorso formativo, ha espresso complessivamente risultati più che sufficienti relativi alle conoscenze, con qualche incertezza nelle competenze. Alcuni studenti hanno evidenziato qualche difficoltà nella rielaborazione e nell'argomentazione, altri hanno conseguito una preparazione complessivamente discreta. Gli obiettivi conseguiti, in modo diversificato, sono i seguenti:

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Finalità:

Capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere
Capacità di problematizzare conoscenze, idee, credenze nella loro storicità.
Capacità di usare strategie argomentative e procedure logiche.
Capacità di pensare per modelli diversi e di individuare soluzioni a problemi dati.

Conoscenze:

Da Hegel alle correnti più significative del Novecento
Conoscenza dei termini del linguaggio filosofico
Conoscenza dei nodi concettuali e delle categorie della disciplina.
Conoscenza dei metodi per organizzare le conoscenze e le competenze.

Competenze:

Saper riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
Saper analizzare il pensiero di un autore nei nuclei portanti
Saper analizzare in una dimensione diacronica e sincronica un aspetto tematico
Saper individuare analogie e differenze tra concetti, modelli, metodi dei diversi campi conoscitivi nei collegamenti pluridisciplinari.
Saper sintetizzare i contenuti relativi alle conoscenze secondo la coerenza argomentativa.

GLI OBIETTIVI MINIMI per una valutazione di sufficienza

Conoscenza (decodificazione e codificazione) dei termini specifici
Conoscenza analisi e sintesi dei contenuti
Correttezza linguistico- argomentativa

Obiettivi trasversali

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture nell'ambito dei programmi previsti per la classe terza.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee, nell'ambito dei contenuti previsti.

METODI

Lezione frontale con introduzione generale del pensiero di un autore nella contestualizzazione storica.

Lettura, analisi, commento critico del manuale e di testi filosofici in forma antologica.

Confronto-dibattito su problemi e tematiche filosofiche con gli studenti seguendo l'impostazione dialogica della disciplina nei collegamenti pluridisciplinari. Analisi di temi e problemi filosofici nel confronto tra i vari autori in forma diacronica.

MEZZI

Manuale in adozione: Geymonat e AAVV: La realtà e il pensiero. Garzanti Scuola. Vol. 2/3.

Dispense integrative e appunti delle lezioni dell'insegnante. Materiale audiovisivo.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Caratteri generali del Romanticismo e dell'Idealismo: la relazione certezza verità. Dal Criticismo all'Idealismo. La scelta tra dogmatismo e idealismo: Fichte. La concezione dell'Assoluto. Introduzione a Hegel.	Settembre
Hegel. L'Assoluto e la dialettica, nel confronto con i filosofi precedenti. Gli scritti teologici giovanili. L'unione tra finito e infinito nelle critiche ai filosofi contemporanei. I presupposti della filosofia hegeliana. L'identità di razionalità e realtà. Il reale come sviluppo dell'idea. Hegel: Introduzione alla Fenomenologia dello Spirito. Analisi delle figure della Coscienza, dell'Autocoscienza La dialettica signoria servitù, la valenza formativa del lavoro. La coscienza infelice e la nostalgia dell'infinito. Il sistema filosofico: la filosofia dello spirito oggettivo. La filosofia dello spirito assoluto. La filosofia della storia.	Ottobre Novembre
Schopenhauer. La filosofia dell'Ottocento tra ottimismo e pessimismo. Il mondo come volontà e rappresentazione. La quadruplici radice del principio di ragion sufficiente. Fenomeno e noumeno. La volontà e il corpo. Il pessimismo esistenziale, sociale e storico. La liberazione dalla volontà. Leopardi e Schopenhauer. Leopardi filosofo, un confronto sul tema dell'essere e del nulla con Hegel e Nietzsche, nell'interpretazione di E. Severino. Nietzsche: il tema della volontà e il nichilismo	Dicembre
Marx, nel confronto critico con Hegel. Feuerbach e il concetto di alienazione. Marx: filosofia del diritto e concezione dello stato. Lavoro e alienazione nel sistema capitalista. Il materialismo storico e dialettico. Il Manifesto del partito comunista. L'analisi dell'economia capitalista. Apollineo e Dionisiaco nella nascita della tragedia. Le considerazioni inattuali. La chimica della morale. La morte di Dio. Come il mondo vero divenne favola. Zarathustra e l'oltreuomo. La concezione del tempo e l'eterno ritorno. Il nichilismo e la volontà di potenza. Prospettivismo e verità. Le interpretazioni della volontà di potenza.	Gennaio

Freud e la psicoanalisi. La scoperta dell'inconscio. Lo studio della sessualità. La struttura della personalità. Psicoanalisi e società. Il carteggio Freud- Einstein sulla guerra.	Febbraio
La Scuola di Francoforte: Horkheimer e Adorno: Il mito di Ulisse nella dialettica dell'Illuminismo. Marcuse e l'uomo a una dimensione. Fromm: Avere o essere.	Marzo
Il Positivismo nei caratteri generali. Il Neopositivismo e il circolo di Vienna. Caratteri dell'Epistemologia contemporanea: K. Popper.	Aprile
Popper: la società aperta e i suoi nemici. Arendt : la banalità del male e il concetto di totalitarismo. Bauman: la società liquida	Maggio

VALUTAZIONE

E' stata ampiamente utilizzata la scala decimale dal 3 al 10, come da indicazioni collegiali espresse dal P.O.F. e dal dipartimento di materia, analizzando i progressi rispetto alla situazione iniziale, secondo l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo.

In particolare è stato valutato il raggiungimento dei seguenti obiettivi secondo gli indicatori sottoelencati:

Conoscenza dei termini specifici

Correttezza e proprietà linguistiche nell'esposizione scritta ed orale

Conoscenza degli argomenti

Capacità argomentativa nell'analisi e nella sintesi dei nuclei tematici e degli autori

Capacità di esprimere un giudizio critico e personale anche con collegamenti pluridisciplinari.

COMPETENZE FILOSOFIA

CAPACITÀ	ABILITÀ	COMPETENZE SPECIFICHE VERIFICABILI
“Comprendere” 1	Comprensione del testo	Identificare il tema o l'argomento principale del testo considerato Identificare il genere (filosofico, storiografico, giuridico...) Individuare il significato (anche simbolico) di parole, immagini ed espressioni Cercare informazioni nel testo per uno scopo specifico Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi logici Cogliere i rapporti logici tra proposizioni ed elementi anche distanti nel testo
“Comprendere” 2	Periodizzare	Localizzare idee e filosofie nello spazio e nel tempo
“Problematizzare” 1	Giudizio critico	Confrontare tra loro filosofi diversi Valutare le soluzioni dei filosofi ai problemi da cui muovono Saper argomentare a favore o contro il punto di vista dell'autore Saper mettere in discussione le proprie opinioni
“Problematizzare” 2	Attualizzare	Essere capaci di porsi domande di senso in merito a qualsiasi comportamento umano del presente e del passato Usare concetti e teorie della tradizione filosofica e culturale per capire il presente Saper riferire teorie filosofiche e culturali alla propria esperienza
“Problematizzare” 3	Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline	Conoscere e utilizzare il lessico disciplinare Distinguere il lessico disciplinare da quello di discipline affini Individuare contenuti filosofici in discipline diverse
“Problematizzare” 4	Comprendere i problemi	Comprendere i problemi dai quali muove il filosofo Comprendere il perché dei problemi che restano aperti nelle diverse filosofie
“Argomentare”	Produrre un ragionamento “consapevole”	Saper argomentare una tesi Ricostruire una strategia argomentativa e individuarne gli scopi Valutare la coerenza interna e la validità di un'argomentazione Distinguere le tesi argomentate da quelle solo enunciate
“Concettualizzare”	Usare il lessico disciplinare	Individuare i termini relativi a un determinato ambito concettuale Ricavare concetti da testi Interpretare rappresentazioni schematiche di teorie filosofiche Definire i concetti incontrati nei testi dei filosofi Ricondurre i concetti presenti nel testo al pensiero dell'autore

“Contestualizzare”	Contestualizzare le questioni filosofiche	Ricostruire il contesto storico e culturale di una teoria filosofica Riportare un concetto filosofico nel contesto di una teoria più generale
“Sintetizzare”	Operare sintesi “orizzontali”, “verticali”, “trasversali”	Ridurre un dibattito filosofico agli elementi di fondo Riprodurre in modo schematico teorie filosofiche complesse Organizzare secondo una successione logica e cronologica diverse teorie filosofiche Cogliere la presenza e lo sviluppo di un concetto in filosofie anche molto lontane

**Criteri di valutazione
stabiliti dal Dipartimento di Filosofia**

Conoscenze	Capacità/Abilità	Competenze	Giudizio	Voto
Non ha nessuna conoscenza dei contenuti	Non ha studiato o non ha prodotto alcun lavoro Non ha memorizzato i contenuti	Non è in grado di esporre i contenuti	Assolutamente insufficiente	1-2
Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti	Non dimostra alcuna conoscenza dei contenuti o dimostra di avere una scarsissima conoscenza dei contenuti Non è in grado di analizzare, sintetizzare e fare confronti Non sa contestualizzare	Espone in maniera estremamente confusa e usa un linguaggio inadeguato	Gravemente insufficiente	3-4
Ha una conoscenza degli elementi basilari Ha una conoscenza lacunosa, superficiale e generica dei contenuti	Ha una scarsa comprensione dei contenuti e non sa compiere analisi, sintesi e confronti Non è in grado di contestualizzare	È incerto nell'esporre e usa un linguaggio/ lessico impreciso	Insufficiente	5
Ha una conoscenza parziale e superficiale dei contenuti Ha una conoscenza essenziale dei contenuti	Ha una comprensione parziale dei contenuti È in grado di comprendere i contenuti essenziali Ha difficoltà ad analizzare, sintetizzare e confrontare i contenuti Ha difficoltà a contestualizzare	Sa esporre con un linguaggio/lessico abbastanza appropriato	Sufficiente	6
Conosce gran parte dei contenuti Ha una conoscenza abbastanza approfondita dei contenuti, pur in presenza di qualche lacuna	È in grado di comprendere i contenuti Compie (semplici) analisi e sintesi Sa fare confronti e sa contestualizzare	Espone in modo chiaro e con proprietà di linguaggio e utilizza in modo accettabile anche il lessico disciplinare	Discreto	7
Ha una conoscenza approfondita dei contenuti	È in grado di comprendere i contenuti Sa fare analisi, sintesi, confronti e contestualizzare con una certa sicurezza	Espone in modo chiaro e con proprietà di linguaggio e fa un corretto uso del lessico disciplinare	Buono	8
Ha una sicura ed esauriente conoscenza dei contenuti Ha una sicura ed esauriente conoscenza dei contenuti	Dimostra padronanza nell'organizzare i contenuti in modo autonomo// Ha una completa padronanza nell'organizzare e nel rielaborare i contenuti disciplinari e interdisciplinari	Espone in modo chiaro con proprietà e fluidità di linguaggio; mostra sicura padronanza espositiva e compie qualche approfondimento in maniera autonoma// Mostra di saper esporre brillantemente e di avere una completa e sicura padronanza dei registri linguistici, in particolare del lessico disciplinare Compie ricerche autonome di un certo respiro	Ottimo/Eccellente	9-10

VERIFICHE Attraverso prove strutturate quali: interrogazione orale, questionari a risposta aperta in righe definite, verifiche di terza prova tipo B. Attraverso momenti di dialogo e discussione in

classe come partecipazione spontanea dello studente alla lezione. Sono state svolte tre valutazioni per quadrimestre tra le quali una simulazione di terza prova di tipo A.

CLASSE VA FILOSOFIA AS. 2015/16
PROGRAMMA SVOLTO

- **Caratteri generali dell'Idealismo.** (Vol. 2. Unità 2 par.5) . Il rapporto finito/infinito nella concezione dell'Assoluto. L'influenza della filosofia trascendentale sul movimento romantico. Il dibattito sul kantismo e la polemica sulla "cosa in sé". La relazione certezza/verità nell'Idealismo.
- **Hegel:** (Vol. 2 Unità 4). Il ruolo della religione negli *Scritti teologici giovanili*.
- La concezione dell'Assoluto. I presupposti della filosofia hegeliana. La dialettica: il momento intellettuale astratto, il momento negativo razionale e positivo razionale. Il rapporto finito e infinito, razionalità e realtà. La *Fenomenologia dello Spirito*: struttura dell'opera: le figure della Coscienza e dell'Autocoscienza. La dialettica signoria e servitù. La coscienza infelice. La filosofia dello Spirito: la filosofia dello spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità. La concezione dello Stato. Lo spirito assoluto: l'arte, la religione, la filosofia. La filosofia della storia.
- **Schopenhauer:** (Vol.3 Percorso 1. Unità 1) Ottimismo e pessimismo nel confronto con i filosofi precedenti. L'influenza del platonismo e del kantismo: spazio tempo e causa. Sulla quadruplici radice del principio di ragion sufficiente. *Il mondo come volontà e rappresentazione*: il fenomeno e l'illusione. Il principio di individuazione. Il pessimismo esistenziale, sociale e storico. Il noumeno e il corpo: il tema della volontà e le vie di liberazione. La contemplazione estetica e la gerarchia delle arti. L'etica: giustizia, compassione e ascesi. Il confronto con Leopardi e Nietzsche sul tema del nichilismo.
- **Leopardi e la filosofia:** l'interpretazione di E. Severino: "Cosa arcana e stupenda". Il nichilismo nella dialettica essere e divenire. Il confronto con Hegel, Schopenhauer, Nietzsche. Analisi operette morali: *Il cantico del gallo silvestre*. *Il coro delle mummie di F. Ruysch*.
- **Nietzsche** (Percorso 3 Unità 1) La concezione tragica del mondo. Spirito apollineo e dionisiaco. La decadenza dell'occidente e la critica al socratismo, alla morale, alla metafisica e alla scienza. La concezione della storia. Nietzsche e Wagner. La chimica della morale. Il significato della morte di Dio e il nichilismo. L'annuncio di Zarathustra. La concezione del tempo: l'eterno ritorno dell'uguale e l'amor fati. L'oltreuomo. Le interpretazioni della volontà di potenza. Come il mondo vero divenne favola. Materiale integrativo.
- **Feuerbach** (Unità 4) nel confronto con Marx. La sinistra hegeliana e il materialismo. L'alienazione e la critica alla religione. L'essenza del Cristianesimo.
- **Marx:** (Unità 5) il confronto critico con Hegel. Il materialismo storico e dialettico. Le tesi su Feuerbach. Il *Manifesto del Partito Comunista* (lettura integrale). Lo sviluppo storico dell'Occidente e la lotta di classe. L'analisi della società capitalista: lavoro e alienazione. I concetti di struttura e sovrastruttura. L'analisi dell'economia capitalistica: valore e plusvalore, il saggio sul plusvalore e sul profitto.
- **Freud** e la psicanalisi. (Unità 6). La scoperta dell'inconscio. Lo studio della sessualità. La struttura della personalità. Il carteggio Freud- Einstein sulla guerra. Lessico psicoanalitico.
- (materiale integrativo).
- **La scuola di Francoforte. Marxismo e teoria critica.** (Unità 2) La teoria critica della società: Horkheimer, Adorno, Marcuse Dialettica dell'Illuminismo e critica della ragione strumentale. Il mito di Ulisse. (materiale integrativo). Fromm: psicoanalisi e marxismo.
- **Caratteri generali del Positivismo.** Trattazione sintetica.
- **Caratteri generali del Neopositivismo:** il Circolo di Vienna. Il verificazionismo. Il fisicalismo. Trattazione sintetica.

- **Epistemologia nel Novecento** (Unità5) La crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia: l'epistemologia di Popper: verificazionismo e falsificazionismo. La concezione del metodo scientifico. La critica al marxismo e alla psicoanalisi. La rivalutazione della metafisica.
La società aperta e i suoi nemici. (Lezione multimediale): Giorello: Popper e la filosofia della scienza.
- **Arendt:** la banalità del male e il concetto di totalitarismo. (Cavarero: Lezione multimediale).
- **Bauman:** La Società liquida e la globalizzazione.

MATEMATICA

Francesco Minosso

Presentazione degli obiettivi e valutazione del loro conseguimento

Durante l'anno scolastico, sono stati perseguiti le finalità e gli obiettivi dell'indirizzo Scientifico del I.I.S. "G. Bruno – R. Franchetti" riportati nel POF d'Istituto. Il corso punta a valorizzare le discipline scientifiche per una corretta acquisizione non solo di contenuti, ma di linguaggi, metodi e procedure attraverso, anche, le attività di laboratorio. Di questo approccio alle discipline scientifiche, si è tenuto conto perché ha ricadute sia nel corso di fisica, perché disciplina prettamente liceale, ma anche in quello di matematica nel completarsi di un percorso che è iniziato almeno durante la scuola di base. Nell'indirizzo Scientifico, il corso di matematica è quello definito dai quadri orari e dalle linee guida d'insegnamento del DM del 15 marzo 2010 n.89.

Nella riunione del Consiglio di Classe del 13-X-2015 sono stati definiti alcuni obiettivi trasversali educativi e formativi di cui si è tenuto conto per la progettazione delle attività curriculari.

Gli obiettivi disciplinari sono stati stabiliti nella riunione del Dipartimento di Matematica e Fisica del 14 IX 2015: essi sono stati perseguiti e le competenze sono state acquisite dagli studenti, a diverso livello, a seconda dell'impegno, della motivazione e della continuità di studio e delle conoscenze maturate negli anni scorsi.

Prima di passare ad esplicitare il lavoro svolto, il senso delle scelte, i processi attivati e la valutazione dei risultati, devo precisare che lavoro con quasi tutti i ragazzi da quattro anni per quanto riguarda la matematica, da tre per quanto riguarda la fisica, con una pausa coincidente con il secondo quadrimestre del quarto anno in cui sono stato impegnato nel tutoraggio e nella supervisione del TFA della classe di concorso A049. Costruire un curriculum a discipline unite giova di più all'apprendimento sia della matematica che della fisica, perché l'insegnante, che è portatore di personali pratiche didattiche e di proprie visioni disciplinari, riesce ad operare molti collegamenti interdisciplinari. In questo contesto non è difficile realizzare l'integrazione delle discipline che, pur nella diversità delle epistemologie, chiarisce agli adolescenti il senso di molte operazioni che, con gli insegnamenti separati, viene delegato soltanto alle capacità dei singoli alunni di realizzare.

Al di là delle competenze sviluppate dagli alunni, degli obiettivi cognitivi raggiunti, che sono i più diversi per ciascuno di essi, il livello epistemologico dei corsi di matematica e fisica e lo spessore culturale degli stessi sono stati soddisfacenti, per me, in un panorama scolastico che mi appare, di anno in anno, sempre più impoverito e orientato alla trasmissione di regole, di enunciati, di procedure piuttosto che allo sviluppo di processi di pensiero consapevolmente fondati sul metodo ipotetico deduttivo in matematica, e sul metodo sperimentale in fisica.

Per comprendere se i ragazzi abbiano interiorizzato i concetti, basta osservarli mentre parlano di matematica e di fisica quando si applicano nelle attività di studio sia in laboratorio, sia nella risoluzione di problemi, nelle attività di ricerca e di inquiry personali o su proposta del docente o anche, soltanto, mentre seguono le lezioni frontali o partecipano a conferenze e a laboratori scientifici di carattere divulgativo od orientativo organizzati in ambito accademico e di studi avanzati. Mi rendo conto, tuttavia, che i sistemi di descrizione e di certificazione delle competenze che questa scuola mette in campo e richiede sono altri rispetto a quelli che sarebbero necessari per descrivere e valutare i percorsi formativi sviluppati e seguiti da questi ragazzi e questo, forse, non è il luogo giusto per aprire questioni del genere.

Oltre agli interessi, agli atteggiamenti e al profilo formativo, cui si è accennato, sul versante della valutazione tradizionale, i ragazzi hanno un approccio classico, mirato all'obiettivo: studiano, cercano di imparare, si allenano con più fervore in prossimità delle scadenze. Qualcuno si dedica allo studio con maggiore costanza e interesse, qualcuno confida di più nella sua intelligenza, qualcuno, forse, si è un po' perso per via, ma sta cercando di riprendere il passo e di raggiungere il gruppo. I risultati che gli alunni hanno ottenuto sono diversificati e sono stati descritti in un paio di tabelle tra cui una descrive nel dettaglio il curriculum di matematica del quinto anno.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La tabella seguente riporta nella prima colonna gli obiettivi trasversali, assunti dal consiglio di classe e declinati secondo gli assi del profilo liceale delle Indicazioni Nazionali. La tabella riporta solo gli obiettivi di cui mi sono occupato nello sviluppo del curricolo di matematica. La seconda colonna indica le attività che svolte per realizzare gli obiettivi di profilo, mentre la terza riporta, per ciascuna delle attività, un breve commento riflessivo e di valutazione globale dei risultati.

Obiettivo	Attività	Valutazione
Area metodologica: a) acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile; b) saper compiere delle interconnessioni tra metodi e contenuti di diverse discipline	a) Gestire i processi disciplinari in prospettiva sistematica e critica; praticare i metodi di conoscenza e rappresentazione tipici della matematica; lettura di testi di matematica (in particolare capire, usare e criticare il manuale adottato); usare il laboratorio di matematica nella pratica di apprendimento; curare una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace; usare strumenti multimediali per acquisire contenuti di matematica. b) L'analisi matematica è un tema cardinale del pensiero matematico: l'approccio per problemi è stato la chiave per affrontare i contenuti in modo trasversale ed evidenziando i collegamenti interni alla disciplina. In termini meno generali si è operato in modo da: a) ritrovare nelle procedure operative dello studio dei problemi di matematica riferimenti e schemi alle conoscenze sviluppate nel quinquennio; b) svolgere alcune questioni di matematica nel corso di fisica (si veda scansione dei temi qui sotto); c) non trascurare l'uso della matematica come strumento di modellizzazione	Gli alunni hanno svolto le attività relative al metodo di studio e di interconnessione delle discipline con esiti globalmente positivi. Essi riescono a scegliere e a gestire diversi tipi di strumenti per imparare, tutti adeguati alle attività richieste. Il successo con cui le attività di studio vengono portate avanti, e la profondità e solidità dei collegamenti realizzati dipendono dall'impegno profuso dai singoli studenti. I risultati sono positivi per tutti e, solo per qualcuno, e per taluni compiti, il metodo di studio risulta inefficiente. Tutti i processi sono avviati e gli alunni sono consapevoli, perciò continueranno nel percorso intrapreso per diventare studenti autodiretti. L'interesse e l'attenzione per i riferimenti interni della materia dipende dalla valutazione che ciascuno dà dell'obiettivo, nel senso che un certo numero di alunni opera ancora, un po', come se lo studio della matematica fosse un'azione localizzata nel tempo e nello spazio: lo spazio è quello della memoria a breve termine, il tempo è quello delle scadenze di valutazione, il metodo è l'applicazione di regole grammaticali. L'idea che l'esperienza e il successo nel problem solving siano correlati è stata una conquista perseguita negli anni e ben realizzata. Tutti gli alunni hanno fatto dei passi in questa direzione
Area logico-argomentativa: a) ragionare con rigore logico per identificare e risolvere problemi relativi alla	a) Praticare i metodi di conoscenza e rappresentazione della realtà tipici della matematica; praticare l'argomentazione e il confronto; lettura di testi di matematica (in particolare capire, usare e criticare	a) Gli alunni non si trovano a loro agio in questo genere di attività, perché è difficile e sostenuta, sostanzialmente, da processi metacognitivi, tuttavia cercano ugualmente di non tirarsi indietro. Si

matematica e alla fisica; b) essere in grado di interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione	il manuale adottato). b) Curare una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace; usare strumenti multimediali per comunicare contenuti di matematica.	tratta di questioni un po' troppo astratte e che appaiono generiche per le generazioni della scuola della riforma. b) La comprensione dei concetti di matematica passa attraverso una dialettica multicodice e multiregistro. I ragazzi hanno ancora qualche difficoltà ad organizzare lunghi discorsi, ma non si rifiutano di provare più volte e procedono a pennellate successive: raramente falliscono l'obiettivo, almeno per quanto sia dato constatare nei dialoghi di inizio e fine lezione. A volte, restano a metà del guado e come sospesi tra le contraddizioni del linguaggio naturale e la consapevolezza dei fraintendimenti cui vanno incontro se tralasciano di curare le definizioni e gli enunciati dei teoremi e il loro significato. In questo caso rischiano di commettere degli errori anche gravi e vanno sostenuti e allenati continuamente.
Area linguistica e comunicativa: conoscere e usare il lessico delle singole discipline	Praticare i metodi di conoscenza e rappresentazione della realtà tipici della matematica; lettura di testi di matematica (in particolare capire, usare e criticare il manuale adottato); curare una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace; usare strumenti multimediali per apprendere e comunicare contenuti di matematica.	Le attività svolte sono in stretta relazione con quanto descritto sopra. Le azioni sulla microlingua della matematica, hanno maturato frutti per tutti, ma, poiché necessitano di costanza e di tempo per memorizzare, hanno avuto più successo i ragazzi più diligenti e che seguono le indicazioni dell'insegnante. I risultati si vedono soprattutto per i temi più semplici.
Area scientifica, matematica e tecnologica: comprendere il linguaggio formale della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico; possedere i contenuti fondamentali della matematica, padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine.	Gestire i processi disciplinari in prospettiva sistematica e critica; praticare i metodi di conoscenza e rappresentazione della realtà tipici della matematica; usare il laboratorio di matematica nella pratica di apprendimento; praticare l'argomentazione; curare una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace; usare strumenti multimediali per comunicare contenuti di matematica.	Nei problemi che richiedono competenze di base e di eseguire procedure collaudate in contesi noti, gli alunni hanno fatto molti progressi. Nei problemi più complessi dal punto di vista dell'analisi e della sintesi i risultati dipendono sia dal contesto che dal modo in cui è formulato il quesito.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Per comprendere alcune scelte di taglio e di metodo, devo precisare il senso che attribuisco alla matematica e alla didattica della matematica in un corso di liceo scientifico.

Nella mia visione, la matematica è una disciplina formativa che ha come oggetto lo studio degli oggetti della matematica, ovvero i numeri, le relazioni, le strutture, le funzioni, le figure geometriche, le strutture logiche e di ragionamento, il linguaggio e i sistemi formali e così via. I processi del pensiero matematico sono i processi di calcolo, di problem solving, di dimostrazione, di categorizzazione, di generalizzazione, di definizione, di costruzione di modelli, di attribuzione di significato e così via. La matematica, inoltre, trova molteplici applicazioni per descrivere fenomeni naturali, organizzare la società, pensare e vivere nella società moderna. Per tutti questi motivi ritengo formativo il corso di matematica e, per aiutare i ragazzi a padroneggiare i processi di questa disciplina, ho deciso di non sviluppare molti temi e non tutti i temi che ho sviluppato li ho sviluppati allo stesso modo e con lo stesso scopo.

Per esempio, il problema dell'analisi matematica completa il lavoro sulle funzioni, consente di padroneggiare i processi di calcolo orientandoli all'obiettivo e consente di modellizzare molti fenomeni naturali e sociali. I processi logici sono stati sviluppati attraverso il filo che passa per la costruzione delle definizioni, l'eventuale dimostrazione delle proprietà degli oggetti matematici definiti, la distinzione tra congettura e teorema: significativa l'unità sulla topologia dei reali.

Devo precisare che, in queste note, ho indicato gli obiettivi e la visione dell'insegnante, quelli che hanno determinato le scelte di metodo e di taglio e che hanno determinato i tempi dedicati alle attività. Gli alunni vivono e partecipano ai processi di apprendimento ed i loro obiettivi cognitivi e di competenza sono ben diversi da quelli del loro insegnante. Di seguito, perciò, ho cercato di descrivere con una tabella il syllabo e il curriculum che sono riuscito a svolgere quest'anno in modo da rappresentare, meglio che potevo, il senso del lavoro didattico. Più sotto, un'altra tabella contiene gli obiettivi di apprendimento e una sintetica valutazione degli apprendimenti dei ragazzi.

Contenuti	
PROVE D'INGRESSO (settembre – ottobre 2014)	
Problema N.1 della seconda prova dell'esame di stato 2015. Costruire modelli matematici. Definire funzioni e distinguere equazioni e funzioni. Applicare le regole per lo studio di funzione. Ricavare informazioni da un testo ed adoperarle per risolvere problemi. Spiegare il significato dei risultati ottenuti	Problemi di base Riconoscere schemi di calcolo per lo studio di funzione: usare le disequazioni in contesti problematici Riconoscere schemi di risoluzione di problemi di geometria analitica Rappresentare la realtà mediante formule matematiche Attribuire significato alle formule matematiche Problemi Ricavare funzioni e costruire modelli matematici di situazioni date e descritte nel registro del linguaggio naturale o di quello iconico Studiare dominio e segno e rappresentare interpretando il significato delle caratteristiche e delle proprietà studiate Problemi ed esercizi di fine capitolo per comprendere consolidare i processi attivati dalla prova d'ingresso

TOPOLOGIA SU $\mathbb{R}$ (ottobre 2014)	
Insiemi limitati e illimitati, estremi di un insieme Intorni e punti di accumulazione Successioni numeriche	Problemi di base Definire intervalli e intorni di numeri reali Definire gli estremi di un insieme Definire i punti di accumulazione di un insieme Problemi Riconoscere i punti di accumulazione di un insieme di numeri reali Verificare se un numero è di accumulazione per un insieme
ANALISI INFINITESIMALE – LIMITI E CONTINUITÀ (novembre 2014 – dicembre 2014)	
Limiti e asintoti delle funzioni reali di una variabile reale Funzioni continue	Problemi di base Definire il limite di una funzione Rappresentare una funzione dati i limiti Scrivere la definizione di limite in forma simbolica ed estesa dato il grafico di una funzione Definire le funzioni continue nei punti isolati e nei punti di accumulazione Definire e calcolare gli asintoti di una funzione Problemi Enunciare e dimostrare i teoremi di unicità e del segno e comprenderne il significato per lo studio di funzione Usare l'algebra dei limiti e trattare le forme indeterminate. Usare i limiti fondamentali Calcolare limiti e asintoti di una funzione reale di variabile reale Studiare e catalogare le singolarità di una funzione Studiare e disegnare il grafico di una funzione
ANALISI INFINITESIMALE – DERIVATE (gennaio – febbraio 2015)	
Retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto . Derivata prima e derivate successive di una funzione	Problemi di base Definire e determinare la retta tangente al grafico di una funzione $f(x)$ in un intorno di un punto x_0 del dominio Definire le derivate successive di una funzione Studiare le condizioni di derivabilità Calcolare la derivata di una funzione Problemi Capire che la derivabilità implica la continuità Verificare quando una funzione è derivabile in un punto Calcolare e semplificare le derivate successive di una funzione reale di variabile reale Usare la derivata in matematica e in fisica (per fisica, mutuato dal corso di fisica)

ANALISI INFINITESIMALE – CALCOLO DIFFERENZIALE (febbraio – aprile 2015)	
Teoremi di Rolle, di Cauchy, di Lagrange e regola di De l'Hospital Differenziale di una funzione reale di variabile reale Primitiva di una funzione reale di variabile reale	Problemi di base Enunciare e dimostrare i teoremi di Rolle, di Cauchy, di Lagrange e definire la regola di De l'Hospital Definire se una funzione è crescente, decrescente o stazionaria Definire la concavità di una funzione e i suoi flessi Definire il differenziale di una funzione reale di variabile reale Calcolare il differenziale di una funzione reale di variabile reale Definire l'integrale indefinito di una funzione reale Definire e rappresentare una funzione integrale con Geogebra Problemi Studiare quando una funzione cresce, decresce o è stazionaria Determinare i punti di massimo e di minimo di una funzione Studiare quando una funzione rivolge la concavità in alto, in basso oppure ha un flesso Studiare e disegnare il grafico di una funzione Risolvere problemi di massimo e di minimo Usare il differenziale in matematica e in fisica (per l'uso in fisica, mutuato dal corso di fisica) Calcolare la primitiva di una funzione secondo schemi e procedure: integrazione immediata, integrazione per scomposizione, per sostituzione e per parti, integrazione delle funzioni razionali fratte
LA MISURA (aprile – maggio 2015)	
Area di un trapezoide Area di un dominio piano normale all'asse delle ascisse Volume di un solido di rotazione Integrali impropri	Problemi Definire l'integrale definito Comprendere le proprietà degli integrali definiti Enunciare il teorema della media Dimostrare il teorema di Torricelli-Barrows Definire il volume di un solido di rotazione Definire e calcolare un integrale improprio Usare l'integrale definito in matematica e fisica (per l'uso in fisica, mutuato dal corso di fisica)
SOLUZIONE APPROSSIMATA DI UN'EQUAZIONE (aprile – maggio 2015)	
Metodo dicotomico	Problemi Descrivere l'algoritmo di calcolo Usare il metodo dicotomico in contesti problematici come lo studio di funzione
EQUAZIONI DIFFERENZIALI (maggio 2015)	
Equazioni differenziali del primo e del secondo ordine a coefficienti costanti. Equazioni differenziali a variabili separabili	Problemi Definire il problema di Cauchy Procedure per risolvere equazioni differenziali del primo e del secondo ordine a coefficienti costanti o a variabili separabili Calcolare le costanti d'integrazione

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

La prima colonna della tabella contiene gli obiettivi definite dal dipartimento di matematica e fisica (in italico sono riportati gli obiettivi minimi), la seconda la valutazione dei risultati facendo riferimento alla media di classe.

Obiettivo (in italico gli obiettivi minimi)	Valutazione
Conoscenze • <i>Enunciare le definizioni</i> • <i>Enunciare un teorema (distinguere ipotesi/tesi)</i> • <i>Conoscere i termini specifici</i> • <i>Conoscere le regole per la manipolazione e lo studio delle funzioni</i>	Ci sono alcuni studenti che non si dedicano con assiduità ad imparare le definizioni e gli enunciati dei teoremi, riservando del tempo a questa attività solo in prossimità delle scadenze. Tuttavia, nella quasi totalità e al momento delle verifiche, i ragazzi sono in grado di enunciare le definizioni quasi correttamente e dimostrano di conoscere le regole abbastanza bene: gli esiti delle prove scritte e orali sono, per lo più, positivi
Competenze • <i>Calcolo dei limiti (di semplici limiti)</i> • <i>Calcolo delle derivate (di semplici derivate)</i> • <i>Calcolo degli integrali (di semplici integrali)</i> • <i>Soluzione di equazioni differenziali a coefficienti costanti (di un'equazione differenziale immediata)</i> • <i>Dimostrare un teorema</i> • <i>Rappresentazione grafica delle funzioni</i> • <i>Studio di funzioni (studio di semplici funzioni)</i> • <i>Calcolo di integrali che richiedano diversi metodi (calcolo di semplici integrali)</i> • <i>Problemi di massimo e minimo (problemi di massimo e minimo semplici)</i> • <i>Applicare le equazioni differenziali alla fisica</i> • <i>Studio degli estremi e dei punti di accumulazione di un insieme</i> • <i>Risoluzione approssimata di equazioni col metodo dicotomico</i>	Esercizi e procedure di base Gli studenti riescono abbastanza bene ad applicare regole e a risolvere situazioni problematiche soprattutto se assomigliano a quelle già viste in classe. Alcuni tendono ad imparare le risposte giuste piuttosto che focalizzare l'attenzione sulle procedure. I risultati conseguiti in problemi di questo livello sono positivi sia nelle verifiche scritte che orali Problemi Di fronte a problemi articolati, solo alcuni studenti e non in ogni situazioni, producono soluzioni. Tuttavia non sono renitenti a provarci e ci sono molte situazioni, soprattutto in classe e nelle attività di gruppo, in cui vengono sbizzate e presentate intuizioni interessanti su cui sviluppare tecniche di problem solving. Tutti gli studenti, comunque, in classe, nei lavori di gruppo, affrontano problemi complessi discutendoli correttamente e ponendo le giuste domande. I risultati conseguiti a questo livello sono diversi: sono migliori nelle attività in presenza, di allenamento e di esplorazione, piuttosto che nelle attività in cui sono richieste delle risposte individuali. I risultati di questi processi sono ancora volatili anche se ci sono le eccezioni. Tuttavia dipendono fortemente dalle situazioni problematiche particolari: ciò significa che i ragazzi ragionano e utilizzano le conoscenze di matematica con una certa consapevolezza e autonomia, ma non in ogni situazione. I ragazzi, dunque, hanno intrapreso dei percorsi che fanno uso consapevole delle conoscenze matematiche, ma questo processo è tuttora in atto.

ALTRE ATTIVITÀ

Tra le attività programmate dal consiglio di classe, funzionali al corso di matematica, si segnalano

Obiettivo	Attività	Valutazione
Motivazione, orientamento e valorizzazione delle eccellenze: partecipazione a gare scientifiche	▪ gare d'istituto di matematica	Gli studenti interessati hanno partecipato alle gare d'istituto: nessuno, purtroppo, ha superato la fase iniziale

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E AGGIUNTIVE

Obiettivo	Attività	Valutazione
Allenamento per l'esame di stato	▪ due simulazioni di seconda prova ministeriali	Le competenze di base sono in possesso della maggioranza degli studenti. Alcuni studenti hanno raggiunto competenze di livello intermedio

Modalità di verifica e criteri di valutazione

I compiti scritti, le interrogazioni sono state valutate individualmente.

La valutazione numerica è stata conforme ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti e dal dipartimento di Matematica Fisica e Informatica indicati nel verbale della riunione del 14 IX 2015 e descritti nel POF. I criteri riassunti nella tabella del POF, rappresentano la griglia di valutazione delle prove che saranno svolte (procedura per tradurre la valutazione in un voto secondo una certa scala), mentre la valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni è stata determinata, di volta in volta, dal tipo di prova predisposta sulla base del tema, dalla profondità dei problemi e dalle abilità medie del gruppo.

Per la correzione degli elaborati scritti si è cercato di fare uso di griglie di competenza di problem solving organizzate su tre livelli. Il possesso di livelli base di competenza corrispondono a valutazioni di 6-7, di livelli intermedi a valutazioni di 8-9, di livelli avanzati alla valutazione di 10. La decisione di quale parte del compito stia nei grandi serbatoi delle competenze di base, intermedie o avanzate viene deciso di volta in volta sulla base della griglia di soluzione predisposta dall'insegnante. Generalmente ad ogni passaggio logico, strategico o procedurale significativo della soluzione di un problema viene attribuito un punto.

Strumenti di lavoro

- Lamberti, Mereu, Nanni: *Nuovo lezioni di matematica D ed E*, ed. ETAS..
- LIM per il lavoro quotidiano in classe, con il supporto del pc per glossario e ricerca delle definizioni ed esemplificazioni speciali, software di algebra e geometria dinamica.
- Per lo studio e il tracciamento delle attività il Quaderno e l'Aula virtuale come archivio docimologico.

RELAZIONE FINALE DI FISICA

Francesco Minosso

Presentazione degli obiettivi e valutazione del loro conseguimento

Durante l'anno scolastico, sono stati perseguiti le finalità e gli obiettivi dell'indirizzo Scientifico del I.I.S. "G. Bruno – R. Franchetti" riportati nel POF d'Istituto. Il corso punta a valorizzare le discipline scientifiche per una corretta acquisizione non solo di contenuti, ma di linguaggi, metodi e procedure attraverso, anche, le attività di laboratorio. Di questo approccio alle discipline scientifiche, si è tenuto conto perché ha ricadute sia nel corso di fisica, perché disciplina prettamente liceale, ma anche in quello di matematica nel completarsi di un percorso che è iniziato almeno durante la scuola di base. Nell'indirizzo Scientifico, il corso di fisica è quello definito dai quadri orari e dalle linee guida d'insegnamento del DM del 15 marzo 2010 n.89.

Nella riunione del Consiglio di Classe del 13-X-2015 sono stati definiti alcuni obiettivi trasversali educativi e formativi di cui si è tenuto conto per la progettazione dell'attività formativa comune e di quella personale.

Gli obiettivi disciplinari sono stati stabiliti nella riunione del Dipartimento di Matematica e Fisica del 14-IX-2015: essi sono stati perseguiti e le competenze sono state acquisite dagli studenti, a diverso livello, a seconda dell'impegno, della motivazione e della continuità di studio e delle conoscenze maturate negli anni scorsi.

Gli obiettivi del consiglio di classe sono stati realizzati mediante attività simili a quelle di matematica e perciò sono indistinguibili da quelli indicati nella relazione di matematica. Del valore professionale che il percorso didattico di questi primi anni della riforma dei licei ha avuto per me, ho già parlato e non mi ripeto. Devo solo aggiungere che ho seguito questo gruppo di studenti in fisica per tutto il triennio salvo il secondo periodo dell'anno scorso e, nel corso degli anni, ho trovato sempre degli alunni abbastanza interessati ai discorsi di fisica anche se non tutti hanno sviluppato molto le competenze disciplinari: l'interesse per non va confuso col profitto.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivo	Attività	Valutazione
Area metodologica: a) acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile; b) saper compiere delle interconnessioni tra metodi e contenuti di diverse discipline	La ricerca educativa in didattica della fisica suggerisce come efficacissimo uno sviluppo dei temi a spirale ritornando, ove c'è la possibilità, a rivedere conoscenze acquisite in ambiti disciplinari e in momenti di sviluppo del curriculum diversi: un esempio per tutti, nel trattare il moto delle cariche in campi elettrici e magnetici, rivedere le nozioni di meccanica. Questo procedimento a spirale è stato applicato ad ogni occasione. Un approccio basato sul metodo e sui protocolli operativi della fisica dovrebbe essere garanzia delle connessioni interne alla disciplina. Ma veniamo alle azioni per realizzare gli obiettivi. a) Gestire i processi disciplinari in prospettiva sistematica e critica;	Gli alunni hanno svolto le attività con esiti globalmente positivi. Essi riescono a scegliere e a gestire diversi tipi di strumenti per imparare, tutti adeguati alle attività richieste. Il successo con cui le attività di studio vengono portate avanti, e la profondità e solidità dei collegamenti realizzati dipendono dall'impegno profuso dai singoli studenti. I risultati sono positivi per tutti e, solo per qualcuno, e per taluni compiti, il metodo di studio risulta inefficiente. Tutti i processi sono avviati e gli alunni sono consapevoli e sta a loro portare avanti, secondo i propri talenti il percorso condotto sin qui. L'interesse e l'attenzione per i riferimenti interni della materia dipende dalla valutazione che ciascuno dà dell'obiettivo. Purtroppo un certo numero di alunni opera

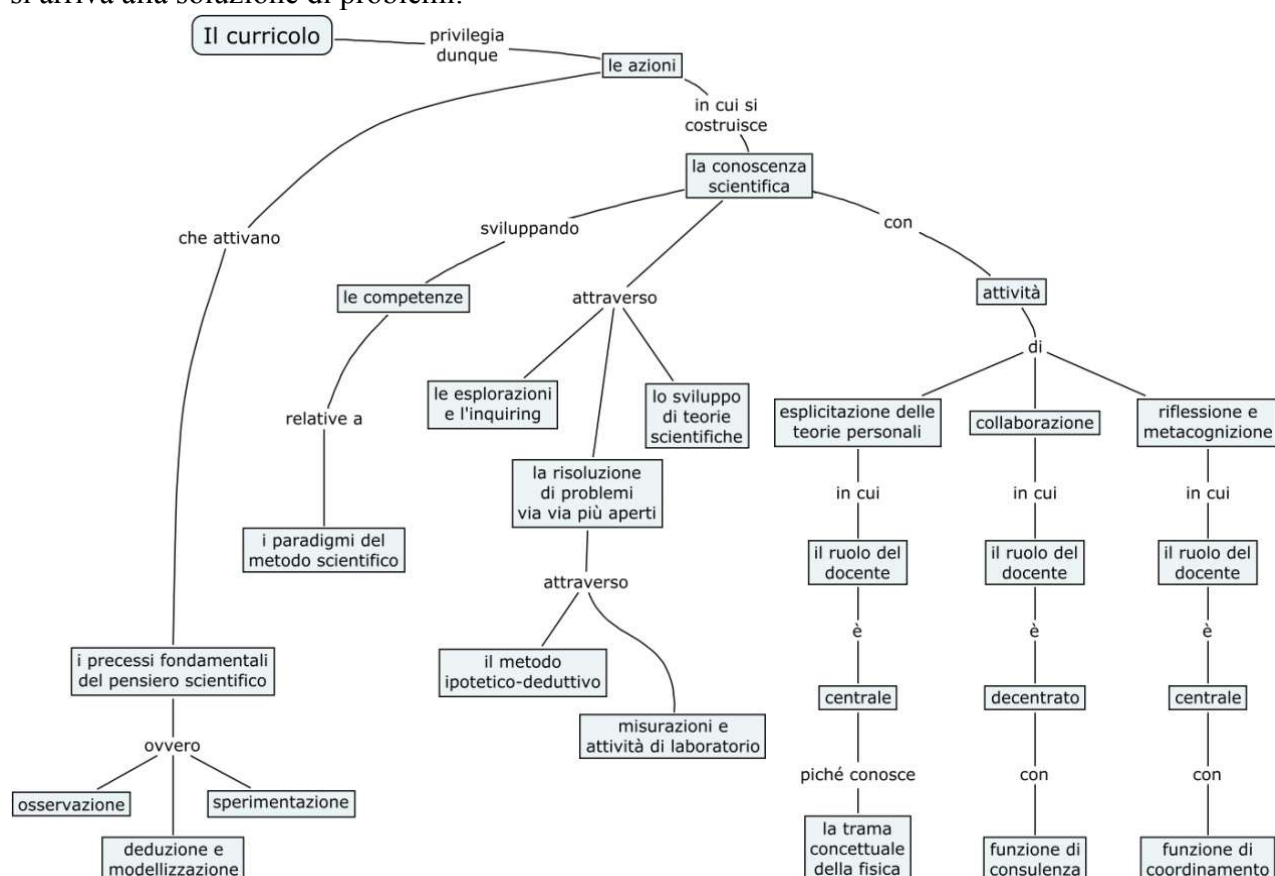
	praticare i metodi di conoscenza e rappresentazione tipici della fisica; lettura di testi di fisica (in particolare capire, usare e criticare il manuale adottato); usare il laboratorio di fisica nella pratica di apprendimento; curare una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace; usare strumenti multimediali per acquisire contenuti di fisica. b) L'approccio per problemi è stato la chiave per affrontare i contenuti in modo trasversale ed evidenziando i collegamenti interni alla disciplina. In termini meno generali si è operato in modo da: 1) ritrovare nei problemi di fisica riferimenti e schemi alle conoscenze sviluppate nel quinquennio; 2) svolgere alcune questioni di matematica nel corso di fisica (ad esempio: modellizzare fenomeni con espressioni matematiche; usare i differenziali, integrali ed equazioni differenziali); 3) non trascurare l'uso della matematica come strumento di modellizzazione	ancora come se lo studio della fisica fosse un'azione localizzata nel tempo e nello spazio: lo spazio è quello della memoria a breve termine, il tempo è quello delle scadenze di valutazione, il metodo è l'applicazione di formule e principi ai casi noti. L'idea che l'esperienza e il successo nel problem solving siano correlati è stata una conquista perseguita negli anni e abbastanza ben realizzata. Tutti gli alunni hanno fatto dei passi in questa direzione
Area logico-argomentativa: a) ragionare con rigore logico per identificare e risolvere problemi relativi alla matematica e alla fisica; b) essere in grado di interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione	a) Praticare i metodi di conoscenza e rappresentazione della realtà tipici della fisica; praticare l'argomentazione e il confronto; lettura di testi di fisica (in particolare capire, usare e criticare il manuale adottato). b) Curare una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace; usare strumenti multimediali per comunicare contenuti di fisica.	a) Gli alunni non si trovano molto a loro agio in questo genere di attività, ma cercano ugualmente di non tirarsi indietro. Si tratta di questioni un po' troppo astratte per le generazioni della scuola della riforma. b) La comprensione dei concetti di fisica passa attraverso una dialettica tra concezioni di senso comune e struttura formale della conoscenza. I ragazzi sono a buon punto del percorso, ma se allentano la concentrazione, rischiano di commettere degli errori.
Area linguistica e comunicativa: conoscere e usare il lessico delle singole discipline	Praticare i metodi di conoscenza e rappresentazione della realtà tipici della fisica; lettura di testi di fisica (in particolare capire, usare e criticare il manuale adottato); curare una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace; usare strumenti	Le attività svolte per costruire le competenze di questa area sono in stretta relazione con quanto descritto sopra. L'attività costante intorno alla microlingua della fisica ha maturato dei buoni frutti soprattutto per quei ragazzi che si sono dimostrati più diligenti e disponibili a seguire le

	multimediali per apprendere e comunicare contenuti di fisica.	indicazioni dell'insegnante. I risultati si vedono se i temi trattati non sono eccessivamente complessi e astratti.
Area scientifica, matematica e tecnologica: comprendere il linguaggio formale della fisica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero fisico; possedere i contenuti fondamentali della fisica, padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine.	Gestire i processi disciplinari in prospettiva sistematica e critica; praticare i metodi di conoscenza e rappresentazione della realtà tipici della fisica; usare il laboratorio di fisica nella pratica di apprendimento; praticare l'argomentazione; curare una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace; usare strumenti multimediali per comunicare contenuti di fisica.	Nei problemi che richiedono competenze di base e di eseguire procedure collaudate in contesi noti, gli alunni hanno fatto qualche progresso. Nei problemi più complessi dal punto di vista dell'analisi e della sintesi i risultati dipendono sia dal contesto che dal modo in cui è formulato il quesito.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Per comprendere alcune scelte di taglio e di metodo che ho adottato nel corso di fisica, devo precisare, come nel caso della matematica, il senso che attribuisco alla fisica e alla didattica della fisica.

Nella mia visione, la fisica è una disciplina formativa in quanto rappresenta un metodo in cui la conoscenza si costruisce. Penso, inoltre, che gli studenti debbano essere attivi, operativi, curiosi, interessati, capaci di imparare da soli. Il taglio della didattica dovrebbe essere a spirale: si parte da e si arriva alla soluzione di problemi.



Di nuovo, anche qui come nella relazione di matematica, le note che ho enunciato indicano gli obiettivi dell'insegnante. Gli alunni vivono e partecipano ai processi di apprendimento ed i loro obiettivi cognitivi di competenza sono di altra natura. Nella tabella che segue ho descritto il syllabo e il curriculum di quest'anno in modo da rappresentare il lavoro didattico e il senso formativo della disciplina. Più sotto, in un'altra tabella, ho indicato gli obiettivi di apprendimento e una sintetica valutazione. Le considerazioni generali svolte nella relazione di matematica, si possono trasferire qui.

Contenuti	
Ripasso dei concetti appresi nel quarto anno (settembre – ottobre 2015)	
Forze tra cariche elettriche. Il campo elettrico. Il lavoro per costruire un sistema di cariche. L'energia potenziale di un sistema di cariche. La differenza di potenziale e la definizione di potenziale elettrico	Problemi di base Calcolare la forza tra due o più cariche elettriche. Calcolare il campo elettrico generato da un sistema di cariche Calcolare il lavoro delle forze elettriche speso per formare un sistema di cariche Calcolare il potenziale elettrico di una carica puntiforme Problemi Calcolare il potenziale elettrico di un sistema di cariche puntiformi Calcolare l'energia potenziale di un sistema di cariche Risolvere quesiti e problemi di fine capitolo
Componenti elettrici (ottobre – 2015)	
Misure di corrente elettrica e di tensione. Caratteristiche tensione-corrente di conduttori ohmici e non ohmici.	Laboratorio di fisica Misurare la corrente e la tensione con amperometro e voltmetro, collegamenti in serie e in parallelo Usare le basette breadboard Rilevare la caratteristica tensione-corrente di componenti elettrici: interpretare uno schema di circuito e realizzarlo con gli elementi a disposizione, costruire il generatore di tensione con batteria e potenziometro, verificare la correttezza dei collegamenti Rappresentare e interpretare la caratteristica tensione-corrente di un resistore e di un diodo, ricavare le proprietà dei componenti Montare un circuito per lo studio della carica di un condensatore e studiare il processo di carica e scarica di un condensatore attraverso una resistenza Problemi di base Definire la resistenza elettrica a partire dalla caratteristica tensione corrente Resistenze in serie e in parallelo. Il modello matematico per descrivere i processi di carica e di scarica di un condensatore attraverso una resistenza Problemi Discutere modelli interpretativi dei fatti sperimentali Dedurre dai modelli previsioni che si possono verificare sperimentalmente Risolvere quesiti e problemi di fine capitolo

Campo magnetico (novembre – dicembre 2014)	
Campi magnetici. Campi magnetici generati da correnti. Interazioni fra campi magnetici	Laboratorio di fisica Descrivere fenomeni magnetici: fenomeni di magnetizzazione e interazione fra magneti, fra magneti e correnti, fra correnti Descrivere la forza magnetica. Descrivere il campo magnetico mediante linee di forza: magneti a sbarra, filo rettilineo, spira, bobina Misurare campi magnetici attraverso la deflessione di un fascio di elettroni Misurare il rapporto carica-massa dell'elettrone Problemi di base Utilizzare il prodotto vettoriale per la descrizione dei fenomeni magnetici Definire la forza magnetica su una carica in moto e su un filo percorso da corrente. Definire operativamente il campo magnetico Descrivere il moto di una carica in un campo magnetico Problemi Descrivere il moto di una carica in un campo elettrico e magnetico Calcolare la forza magnetica fra due correnti Le forze che agiscono su una bobina in un campo magnetico costante
Legge di Ampère (dicembre 2014)	
Circuitazione del campo magnetico.	Problemi di base Definire la circuitazione di un campo vettoriale lungo un cammino chiuso orientato Definire la legge di Ampère Problemi Utilizzare la legge di Ampère per calcolare il campo magnetico di un filo, di un solenoide e di un toroide
Induzione magnetica (gennaio 2015)	
Induzione magnetica	Laboratorio di fisica Descrivere l'induzione magnetica in termini di variazione del flusso di campo magnetico Problemi di base Enunciare la legge d'induzione di Faraday-Lenz Problemi Calcolare il bilancio energetico per estrarre una spira da un campo magnetico Definire il campo elettrico indotto da un campo magnetico variabile Comprendere il concetto di f.e.m. in presenza di un campo magnetico variabile Esercizi di fine capitolo

Relatività (febbraio – marzo 2015)	
Postulati della relatività. Orologio a luce. Dilatazione del tempo. Contrazione delle lunghezze. Energia e quantità di moto relativistiche	Laboratorio di fisica <i>La velocità limite</i> – film del PSSC <i>La dilatazione del tempo</i> – film del PSSC Problemi di base Enunciare e illustrare i postulati della relatività Spiegare come si costruisce e come funziona un orologio a luce Ricavare la formula della dilatazione del tempo Ricavare la formula della contrazione delle lunghezze La lunghezza a riposo, il tempo proprio e la simultaneità Definire l'energia e la quantità di moto relativistiche e determinare l'equazione che le lega Problemi Esercizi e problemi di fine capitolo con l'orologio a luce, sulla misura degli intervalli di tempo e delle lunghezze
Radioactivity – CLIL unity (aprile 2015)	
The nuclear model. Spontaneous emission of nuclear energy. Mathematical model of radioactivity. Induced emission of nuclear energy. Fission and fusion	Basics Pill-lectures from the Khan Academy about radioactivity: short videos Readings about radioactivity from A-Level Physics Course Companion, by Jim Breithaupt and Ken Dunn: fusion and fission Problems Make a glossary Make a summary Listen to a physics lecture Read a physics text Speak about a physics lecture Explain basics in physics Answer to physics questions
Meccanica Quantistica (maggio 2015)	
Effetto fotoelettrico. La luce: i fotoni. Gli elettroni: dualismo onda particella. L'esperimento di Franck-Hertz	Laboratorio Caratteristica di un fotodiodo in funzione della frequenza della luce <i>I fotoni</i> – film del PSSC <i>Interferenza dei fotoni</i> – film del PSSC Gli elettroni sono particelle: misurazione del rapporto carica-massa Gli elettroni sono onde: diffrazione degli elettroni L'esperimento di Franck-Hertz

Obiettivo (in italico quelli minimi)	Valutazione
Conoscenze <i>Conoscere i termini e le definizioni operative</i> <i>Enunciare definizioni</i> <i>Conoscere le leggi fisiche fondamentali</i> <i>Conoscere fatti ed eventi fisici</i>	Un certo numero di studenti si è dedicato al consolidamento delle definizioni e delle dimostrazioni, allo studio sistematico di fatti e principi, solo, e soprattutto, in prossimità delle scadenze, tuttavia le conoscenze teoriche sono di livello adeguato. Durante quest'anno scolastico si è rilevato un aumento del numero di studenti che seguono sistematicamente lo sviluppo del curriculum di fisica. I risultati migliori si ottengono in contesti problematici ben definiti e costruiti e nei lavori non standard ovvero nelle discussioni di laboratorio: questo fatto è conseguenza diretta del lavoro svolto in laboratorio.

Competenze di primo livello • Individuare relazioni fra grandezze nell'ambito dell'elettromagnetismo e della fisica del XX secolo • Usare correttamente formule dirette e inverse • Elaborare dati e tabelle	Per quanto riguarda la soluzione di esercizi, quasi tutti gli studenti sono in grado di applicare le regole e di risolvere situazioni problematiche del tipo di quelle trattate in classe oppure gli esercizi di fine capitolo in cui si domanda di riconoscere i principi e di applicare le formule corrette. Nell'attività di laboratorio hanno acquisito capacità organizzative, di uso della strumentazione e di elaborazione di dati. Gli esiti dipendono dall'impegno dei singoli.
Competenze di secondo livello • Semplici problemi (<i>semplici esercizi di applicazione delle conoscenze</i>) • Utilizzare il linguaggio adeguato • Applicare il metodo scientifico • Uso degli strumenti del laboratorio di fisica e stesura di una relazione	Di fronte a problemi articolati, non tutti gli studenti, e non in ogni situazione, producono soluzioni corrette in tutte le parti. Tutti gli studenti, però, in classe, nei lavori di gruppo, affrontano problemi complessi discutendoli correttamente e ponendo le giuste domande. I risultati sono differenziati e sono migliori nelle attività in presenza, di laboratorio e di esplorazione. Questi ragazzi utilizzano le conoscenze di fisica con consapevolezza e autonomia e in modo adeguato, ma non in ogni situazione problematica. Dunque il processo di apprendimento del metodo di studio è tuttora in atto. Aggiungo che alcuni (non pochi) studenti hanno raggiunto ottimi livelli di rielaborazione personale e sono riusciti a costruire efficaci comunicazioni su problemi che loro stessi avevano proposto e risolto.

ALTRE ATTIVITÀ

Tra le attività programmate dal consiglio di classe utili al corso di fisica, si segnalano le seguenti

Obiettivo	Attività	Valutazione
Motivazione, orientamento e valorizzazione delle eccellenze: partecipazione a gare scientifiche	▪ gare d'istituto di fisica ▪ progetto lauree scientifiche – scienza dei materiali ▪ masterclass in particelle elementari	Gli studenti interessati hanno partecipato alle gare d'istituto distinguendosi tra i migliori. Tre studenti hanno partecipato ai laboratori di scienza dei materiali. Tre studenti hanno partecipato alla masterclass in particelle elementari
Sviluppo della cultura scientifica: ▪ progetto nazionale lauree scientifiche – scienza dei materiali ▪ masterclass in particelle elementari	comunicazione orale, in un tempo assegnato: ▪ dell'esperienza di scienza dei materiali ▪ dell'esperienza di masterclass in particelle	Gli studenti hanno relazionato la loro esperienza con competenza adoperando il software e utilizzando le TIC, per pianificare e realizzare le comunicazioni alla classe.
Allenamento per l'esame di stato	▪ simulazione terza prova ▪ simulazione di seconda prova	Le competenze di base per la terza prova sono in possesso della maggioranza degli studenti articolate su più livelli.

Modalità di verifica

I compiti scritti, le interrogazioni e le attività individuali svolte sono state valutate individualmente.

La valutazione numerica è stata conforme ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti e dal dipartimento di Matematica Fisica e Informatica indicati nel verbale della riunione del 14 IX 2015 e descritti nel POF. I criteri riassunti nella tabella del POF, rappresentano la griglia di valutazione delle prove che sono state svolte (procedura per tradurre la valutazione in un voto secondo una certa scala), mentre la valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni è stata determinata, di volta in volta, dal tipo di prova predisposta sulla base del tema, dalla profondità dei problemi e dalle abilità medie del gruppo.

Per la correzione degli elaborati scritti si è cercato di fare uso di griglie di competenza di problem solving organizzate su tre livelli. Il possesso di livelli base di competenza corrispondono a valutazioni di 6-7, di livelli intermedi a valutazioni di 8-9, di livelli avanzati alla valutazione di 10. La decisione di quale parte del compito stia nei grandi serbatoi delle competenze di base, intermedie o avanzate viene deciso di volta in volta sulla base della griglia di soluzione predisposta dall'insegnante. Generalmente ad ogni passaggio logico, strategico o procedurale significativo della soluzione di un problema viene attribuito un punto.

Poiché la valutazione degli apprendimenti di fisica, all'esame di stato, si realizza, per tutti, sostanzialmente nella terza prova scritta e nella parte del colloquio gestita dalla commissione, le verifiche scritte sono state organizzate secondo il modello di terza prova denominato tipologia A. La struttura degli stimoli è organizzata in due o tre parti: sempre vi è una parte del quesito dedicata ad enunciare o illustrare leggi e fenomeni (livello tassonomico conoscenza di fatti, di regole e principi) e una dedicata all'applicazione diretta delle formule e dei principi ad esercizi sul tipo di quelli più semplici di fine capitolo (livello tassonomico, applicazione di regole a situazioni chiuse, definite e già viste in precedenza). Le prove alla lavagna sono organizzate più o meno allo stesso modo.

Strumenti di lavoro

- Il manuale è "Dalla meccanica alla fisica moderna" di Walker, ed. Pearson.
- Video della Khan Academy e testi citati per l'unità CLIL di radioattività
- Laboratorio di fisica e laboratorio di informatica.
- LIM per il lavoro quotidiano in classe, con il supporto del pc
- Per lo studio e il tracciamento delle attività il Quaderno e l'Aula virtuale.

BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA
Anno scolastico 2015 - 2016
RELAZIONE FINALE

Docente : **Cesare Donata**

Classe : **5° A**

OBIETTIVI

Questa classe, come tutte le altre quinte, ha concluso il quinquennio del Liceo Scientifico istituito dalla Riforma che ha rivisto e modificato profondamente la distribuzione dei contenuti delle discipline Biologia, Chimica e Scienze della Terra.

La programmazione curricolare, le attività e i contenuti proposti nel corso dell'anno scolastico sono stati funzionali al conseguimento dei seguenti obiettivi, preventivamente concordati nel Dipartimento dei docenti di Scienze Naturali di inizio anno scolastico.

- Comunicare utilizzando il corretto linguaggio specialistico delle discipline;
- Organizzare i contenuti con coerenza e precisione, correlando opportunamente conoscenze e competenze acquisite in discipline diverse;
- Ricepire criticamente le informazioni scientifiche diffuse dai mezzi di comunicazione, discriminando fatti, ipotesi e teorie più o meno consolidate;
- Presentare modelli interpretativi nell'ambito dei fenomeni studiati, sottoponendoli a verifica e valutazione critica, richiamando i dati o le conoscenze necessarie ;
- Riconoscere il carattere dinamico delle conoscenze scientifiche, che si evolvono anche in relazione al progresso dei mezzi e delle tecniche d'indagine;
- Acquisire la consapevolezza delle crescenti potenzialità umane come agenti modificatori dell'ambiente naturale;
- Sviluppare la convinzione dell'essenzialità del sapere geologico, biologico e chimico per effettuare scelte responsabili nella gestione del territorio e della società.

Secondo quanto più volte discusso in sede di Dipartimento di Scienze si forniscono alcune indicazioni su quelli che si ritengono gli obiettivi minimi per la disciplina:

- conoscere nozioni scientifiche di base, ricordare fatti, fenomeni, teorie, momenti di storia delle scienze, ricordare e utilizzare leggi e formule, utilizzare in modo adeguato i termini specifici delle singole discipline.
- Identificare ed utilizzare relazioni tra elementi di un'osservazione, anche se guidato dall'insegnante.
- Utilizzare in situazioni note regole, procedure e strumenti, anche con la guida dell'insegnante.

Questa classe, che la sottoscritta conosce e segue fin dalla prima, ha sempre dimostrato interesse per le discipline Biologia, Chimica e Scienze della Terra ma anche una grande diversificazione nel grado di partecipazione ed impegno personale dei singoli studenti; anche le capacità e le motivazioni sono diversificate all'interno della classe e il profitto raggiunto da ciascuno è senz'altro il frutto, per alcuni, di atteggiamenti responsabili e costruttivi, ma, per altri, di limitata collaborazione e discontinua partecipazione. Nel corso del quinquennio sono emersi e maturati positivamente gli interessi specifici per la disciplina da parte di un buon gruppo di studenti, particolarmente motivati per le proprie inclinazioni personali che sono state valorizzate e che li hanno spinti anche a frequentare, nel triennio, i progetti integrativi attivati dalla scuola in collaborazione con il Dipartimento di Scienze ambientali di Cà Foscari e con l'Università di Padova (Scienza dei Materiali).

Permangono però alcune situazioni di fragilità determinate principalmente da partecipazione passiva e difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro domestico, di rielaborazione personale e assimilazione dei contenuti proposti. Complessivamente si ritengono raggiunti da tutti gli studenti gli obiettivi minimi disciplinari indicati nella programmazione di inizio anno, con un profitto mediamente discreto.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si riporta di seguito la scansione temporale delle unità didattiche in cui si è articolato il percorso formativo (comprensivo dei tempi dedicati alla verifica, al ripasso ed alle attività di laboratorio), specificando il numero di ore di lezione in cui si è potuto svilupparle. Si ritiene che al termine dell'anno scolastico le ore curriculari svolte saranno le 89 risultanti dal seguente quadro orario (la fotosintesi clorofilliana sarà trattata nel mese di maggio) :

I° quadrimestre

SCIENZE DELLA TERRA

- I modelli dell'Interno della Terra.
- L'energia interna della Terra e il flusso di calore; le modalità di propagazione del calore all'interno della Terra.
- Il campo magnetico terrestre ed il paleomagnetismo.
- Le anomalie magnetiche dei fondali oceanici
- Caratteristiche fisiche e chimiche di crosta, mantello e nucleo; litosfera ed astenosfera.

3 ore

- Wegener e l'ipotesi della deriva dei continenti. 2 ore

- L'ipotesi dei moti convettivi del mantello
- Il meccanismo di espansione dei fondi oceanici; le dorsali; le prove dell'espansione.

2 ore

- Le placche litosferiche
- I margini delle placche litosferiche : divergenti, convergenti e trasformati
- I fenomeni associati ai margini di placca: vulcanesimo e sismicità.
- Orogenesi
- Vulcanesimo intraplacca: hot spot.

7 ore

CHIMICA ORGANICA

- Dal carbonio agli idrocarburi
- Ibridazione del carbonio sp^3, sp^2, sp
- Isomeria
- Idrocarburi alifatici: Alcani, alcheni e alchini
- Idrocarburi aromatici: il benzene

13 ore

- I gruppi funzionali : gli alogenoderivati, alcoli e fenoli, aldeidi chetoni e acidi carbossilici, acidi organici, esteri e saponi, le ammine.
- I polimeri

10 ore

II° quadrimestre

BIOCHIMICA

- Glucidi, Lipidi, Protidi e loro funzioni
- Nucleotidi, DNA ed RNA
- La struttura dell'RNA e del DNA

8 ore

BIOLOGIA

- Il DNA e la sua duplicazione
- La sintesi delle proteine: il ruolo del RNA
- Il codice genetico.
- La traduzione
- Le mutazioni
- I virus a DNA e RNA

8 ore

- Genetica batterica
- Il controllo dell'espressione genica nei procarioti e cenni sul controllo dell'espressione negli Eucarioti

4 ore

- Le biotecnologie
- La tecnologia del DNA ricombinante.
- La reazione a catena della polimerasi, il DNA *fingerprinting* (impronta genetica) e l'elettroforesi del DNA
- Gli organismi geneticamente modificati.
- La terapia genica

13 ore

- Energia e organismi viventi
- Funzione dell'ATP nelle cellule
- Il metabolismo cellulare
- Reazione di demolizione del glucosio
- Processi aerobici e anaerobici
- Prodotti della glicolisi
- Respirazione cellulare
- Tipi di fermentazione

13 ore

- Fotosintesi clorofilliana e suoi prodotti
- Importanza e peculiarità dei pigmenti fotosintetici
- Fase luce-dipendente e fase oscura

8 ore

METODOLOGIE, MATERIALI DIDATTICI E ATTIVITA' INTEGRATIVE.

Le unità didattiche si sono articolate principalmente in lezioni frontali, con l'aiuto di presentazioni in Power Point predisposte dalla sottoscritta sui diversi temi affrontati e filmati a disposizione della scuola oppure reperiti in rete. Sistematico è stato l'uso della LIM, di cui è dotata l'aula assegnata alla classe. Il laboratorio di chimica è stato utilizzato per due attività (saponificazione dei grassi; estrazione e separazione dei pigmenti fotosintetici mediante cromatografia).

I testi in adozione, utilizzati ampiamente dagli studenti anche per gli schemi, i grafici e i quesiti presentati a corredo degli argomenti, sono:

- RICCI LUCCHI F. – La Terra , il pianeta vivente La Terra solida – Geodinamica della Terra solida
- MADER S.- Biologia molecolare, genetica, evoluzione + Il corpo umano
- VALITUTTI G., FALASCA M., TIFI A., GENTILE A. Chimica: concetti e modelli.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli strumenti usati per le valutazioni in corso d'anno sono stati le verifiche orali, test scritti con domande a risposta multipla e test con domande aperte. In questo ultimo caso si è cercato di produrre tipologie simili a quelle consigliate per la terza prova dell'esame di stato.

Per la valutazione si è tenuto conto di quanto detto nella parte introduttiva soprattutto in riferimento alle possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi prefissati. La griglia di valutazione adottata è quella proposta dal Dipartimento di Scienze e fatta propria da tutti i docenti.

La valutazione finale degli studenti non si baserà solamente sugli accertamenti condotti nel corso dell'anno scolastico, ma terrà adeguatamente conto dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno manifestato nel corso del triennio, sia nell'attività curricolare che extra-curricolare, della partecipazione e dell'interesse per la disciplina.

La docente
(prof. Donata Cesare)

Programma svolto nel corso di Biologia, Chimica e Scienze della terra
Classe 5° A

Docente : Cesare Donata

Anno scolastico : 2015\2016

Scienze della Terra (testo: RICCI LUCCHI F. – La Terra , il pianeta vivente La Terra solida – Geodinamica della Terra solida Ed. Zanichelli)

La struttura interna della Terra: le superfici di discontinuità, litosfera ed astenosfera, crosta mantello e nucleo, cenni sulle caratteristiche del campo magnetico terrestre. (Cap. 2 da pag 43 a pag 51)

Dinamica crostale: Wegener e la deriva dei continenti (cap.8 da pag. 218 a pag 221), l'espansione dei fondali oceanici, il paleomagnetismo la teoria della tettonica a placche (margini divergenti, convergenti e trasformati, gli hot spots, l'orogenesi). (Cap. 4 da pag 91 a pag 112; non sono stati affrontati l'approfondimento a pag. 106 e 107 sulle pieghe e la dinamica sedimentaria a pag 113)

Chimica organica (testo: VALITUTTI G., FALASCA M., TIFI A., GENTILE A. Chimica: concetti e modelli. Ed. Zanichelli)

Il carbonio e le sue ibridazioni. (cap.6 pag. 169-172)

Gli idrocarburi alifatici: alcani, alcheni e alchini.

Isomeria di struttura, stereoisomeria, isomeria ottica. (cap.17 pag. 474-482)

La nomenclatura degli idrocarburi saturi (cap. 17 pag 483-486) ; cenni sulla nomenclatura degli idrocarburi insaturi. Proprietà chimiche e fisiche di alcani, alcheni e alchini (non sono state trattate le reazioni a pag. 488,489, 494, 495,496)

Idrocarburi aromatici: il benzene. (cap.17 pag. 497-498)

Gruppi funzionali e relative classi di composti: alogeno derivati, alcoli e fenoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri e saponi, ammine. (cap.18, solo le caratteristiche generali dei composti indicati; non sono state affrontate le regole di nomenclatura e le reazioni, ad eccezione dell'ossidazione a pag. 516)

I polimeri di addizione (PE) e i polimeri di condensazione (cenni) (cap. 18 pag.531-532)

Biologia (testo: MADER S.- Biologia molecolare, genetica, evoluzione + Il corpo umano Ed. Zanichelli)

Glucidi, Lipidi, Protidi e loro funzioni (sono stati ripassati i contenuti già affrontati in seconda e presentati nel vol 1 cap.3)

Nucleotidi, DNA ed RNA; la struttura dell'RNA e del DNA, il DNA e la sua duplicazione.

La sintesi delle proteine: il ruolo del RNA; il codice genetico, la traduzione.

Le mutazioni; i virus (cap. 2)

Il controllo dell'espressione genica nei procarioti (cap.3 pag. 322) cenni sulla regolazione genica negli eucarioti (cap. 3 pag 329); non sono stati affrontati i contenuti da pag.330 a pag.335.

Le biotecnologie; la tecnologia del DNA ricombinante;

La reazione a catena della polimerasi, il DNA *fingerprinting* (impronta genetica)

Gli organismi geneticamente modificati; principali applicazioni. La clonazione; la terapia genica (cap.6, no pag. 396)

Energia e organismi viventi

Funzione dell'ATP nelle cellule;

Il metabolismo cellulare: Reazione di demolizione del glucosio, processi aerobici e anaerobici

Glicolisi, acetilazione, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni; fermentazioni

(cap 1 pag276 -287)

Fotosintesi clorofilliana e suoi prodotti

Importanza e peculiarità dei pigmenti fotosintetici

Fase luce-dipendente e fase oscura (cap 1 pag266 -273)

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Classe VA

Docente: Mariarosa Mazza

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

G. Cricco F.P. Di Teodoro - Itinerario nell'arte- Zanichelli (BO)

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Conoscenze della storia dell'arte dalla fine del settecento agli inizi del Novecento da intendersi come:

1. Conoscenze dello svolgimento storico artistico del periodo trattato;
2. Conoscenze delle più importanti opere degli artisti più rappresentativi dei vari periodi e movimenti.

COMPETENZE CAPACITA' E ABILITA'

Le competenze raggiunte si possono configurare:

- Sapere argomentare sul periodo storico-artistico trattato;
- Sapere analizzare un'opera d'arte, attraverso il referente figurativo, inserendola nel proprio contesto storico-culturale;
- Saper confrontare e mettere in relazione tra di loro varie opere d'arte;
- Saper valutare criticamente le proprie e le altrui affermazioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Primo Quadrimestre:

Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo in Italia (macchiaioli) e in Francia.

Secondo Quadrimestre

Impressionismo, Divisionismo, Simbolismo, Postimpressionismo, Le Secessioni, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo, si prevede di proseguire con i seguenti argomenti: dadaismo, De Stijl, costruttivismo Cenni sull'architettura del XX secolo

(cfr. Programma dettagliato)

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI

- Lezione frontale
- Questionari di verifica delle informazioni.
- Esposizioni distese auto organizzate
- Analisi delle principali opere collocandole nel loro contesto storico-culturale avvalendosi delle foto del libro di testo e della LIM. I supporti didattici sono stati i libri di testo adottati, e la lavagna interattiva.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA DISCIPLINA.

Visita alla collezione Guggenheim

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state utilizzate verifiche orali e test scritti. La disciplina è stata inserita nelle simulazioni della terza prova effettuate.

La valutazione ha tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno delle conoscenze acquisite e del grado di rielaborazione autonoma dei contenuti.

Per i criteri di valutazione si fa comunque riferimento ai criteri generali di valutazione adottati dal collegio dei docenti e dal consiglio di classe.

RISULTATI OTTENUTI

Gli studenti hanno seguito le lezioni con generale attenzione. L'impegno è stato mediamente sufficiente-discreto. Partendo da un livello di conoscenze generalmente sufficiente-discreto, alcuni studenti si sono distinti per costante impegno e interesse. La classe ha ottenuto una preparazione mediamente più che sufficiente-discreta, e talvolta buona. Permangono alcune situazioni di fragilità. Il contegno disciplinare degli studenti è stato sempre corretto.

Ore effettive di lezione svolte fino al 15 maggio N. 54 ore

Ore da effettuare a completamento dell'A.S. n. 7 ore.

Programma di Storia dell'Arte classe VA A.S. 2015/2016.

Caratteri generali del **Neoclassicismo**

Jacques Louis David: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le Sabine

Antonio Canova: Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche che si abbracciano, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria

Architetture neoclassiche: Giuseppe Piermarini, Giacomo Quarenghi.

Una metropoli del XIX secolo: la Londra neoclassica di John Nash

Jean Auguste Dominique Ingres: Il bagno turco, Giove e Teti, Il sogno di Ossian, La grande odaliska, ritratto di Monsieur Bertin e ritratto di Madame Moitessier.

Goya: Il parasole, Maja nuda, Maja vestita, La famiglia reale di Carlo IV, Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio, Saturno divora un figlio.

Carattere generale del Romanticismo

Theodore Géricault: La zattera della medusa, ritratti di Alienati

Eugene Delacroix: La libertà che guida il popolo, Le donne di Algeri

I grandi piani urbanistici europei di fine Ottocento (Parigi e Vienna).

John Constable: Studio di nuvole a cirro, Barca in costruzione presso Flatford.

Joseph Mallord William Turner: Ombra e tenebre- La sera del Diluvio, Luce e colore- Il mattino dopo il diluvio

Caspar David Friedrich: Abbazia nel querceto.

Francesco Hayez: I profughi di Parga, Il bacio, Ritratto di Massimo d'Azeglio

Caratteri generali **Scuola di Barbizon**

Camille Corot: Il ponte di Augusto a Narni, La Cattedrale di Chartes

Gustave Courbet: Lo spaccapietre, Fanciulle sulla riva della Senna, L'atelier del pittore,

Francois Millet: Le spigolatrici

Honoré Daumier: Il vagone di terza classe.

Caratteri generali dei **Macchiaioli**

Giovanni Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta, Soldati francesi, La rotonda di Palmieri, In vedetta.

Silvestro Lega: Il canto dello stornello, Il pergolato, Riunione di famiglia.

Telemaco Signorini: La sala delle agitate al Bonifazio di Firenze.

Giuseppe Abbati: Chiostro

Odoardo Borrani: Il Mugnone

Raffaello Sernesi: Tetti al sole

La fotografia e **Nadar**

Caratteri generali dell'**Impressionismo**

Edouard Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères.

Claude Monet: Impressione-sole nascente, I papaveri, La cattedrale di Rouen, La Grenouillère

Edgar Degas: La lezione di ballo, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni, La tinozza

Pierre Auguste Renoir: La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri.

Camille Pissarro: Entrata del villaggio di Voisins.

Gustave Caillebotte: I raschiatori di parquet

Il postimpressionismo

Paul Cézanne: La casa dell'impiccato, Le grandi bagnanti, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire

Georges Seurat: Un bagno a Asnières, Una domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte

Paul Gauguin: Il Cristo giallo, Aha oe feii? Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Vincent van Gogh: I mangiatori di patate, Notte stellata, Autoritratti, Ritratto di Père Tanguy, Il ponte di Langlois, Campo di grano

Gustave Moreau caratteri generali (accenni)

Divisionismo italiano: Giovanni Segantini, Angelo Morbelli (accenni).

Art Nouveau caratteri generali:

Victor Horta, Ringhiera della scala principale dell'Hotel Solvay, Bruxelles.

Hector Guimard, Stazione del metro di Porte Dauphine, Parigi.

Antonio Gaudì, Casa Milà

Josef Hoffmann, Palazzo Stoclet

Gustav Klimt: Giuditta I, Bacio, Fregio di Beethoven, Danae

Joseph Maria Olbrich, Palazzo della Secessione.

Espressionismo, caratteri generali

I Fauves

Henri Matisse: Donna con cappello, La stanza rossa, La danza (1909-1910), La danza (1931-1933),

Gruppo **Die Brücke**

Ernst Kirchner: Due bagnanti, Cinque donne per la strada,

Emil Nolde: Ballerina

Edvard Munch: Sera nel Corso Karl Johann, Il grido, Pubertà

Cubismo, caratteri generali.

Pablo Picasso: Poveri in riva al mare, Famiglia di acrobati con scimmia, Les demoiselles d'Avignon, Fabbrica, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Grande bagnante, Guernica

Georges Braque: Porto in Normandia, Violino e brocca, Le quotidien-violino e pipa.

Juan Gris (accenni)

Fernand Leger

Robert Delaunay e il cubismo orfico

Futurismo e Filippo Marinetti caratteri generali.

Umberto Boccioni: Autoritratto, La città che sale, Stati d'animo, Gli addii, Quelli che vanno, Quelli che stanno, Forme uniche della continuità nello spazio.

Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio.

Carlo Carrà: I funerali dell'anarchico Galli

Sant'Elia: la città futurista

Der Blaue Reiter, caratteri generali

Vasilij Kandinskij: Il cavaliere azzurro, La varietà della vita, Murnau-paesaggio estivo, Senza titolo acquerello, Impressione 3, Improvvisazione 7, Improvvisazione 26, Composizione 7, Alcuni cerchi, Blu cielo

Paul Klee: Adamo e la piccola Eva, Il giardino di Marc, Dolcezza orientale.

Franz Marc

LICEO SCIENTIFICO STATALE "GIORDANO BRUNO"

Documento del Consiglio di Classe di 5A AS. 2015/2016

Docente: Tiziana Barzanti

Classe 5A AS. 2015//2016

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE FISICA

La classe 5A formata da 21 studenti, ha sempre lavorato in modo corretto e completo, dimostrando interesse per la materia. Gli allievi si sono infatti impegnati secondo le proprie attitudini motorie anche in attività extra scolastiche, ottenendo ottimi risultati. Hanno dimostrato vivo interesse presentando alla fine dell'anno scolastico una preparazione complessiva più che adeguata.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: nel procedere dell'insegnamento si sono tenute presenti, oltre alle necessità dell'intera classe, e delle esigenze individuali, anche delle esperienze prefissate, ritmi personali e sviluppo fisico-motorio dei singoli allievi. In questo contesto programmatico, ognuno è stato messo in condizione di conseguire obiettivi adeguati alle proprie possibilità. La scansione didattica e il carico di lavoro fisico sono stati distribuiti in relazione alle reali potenzialità ed idoneità fisiologiche degli alunni, in sintonia allo sviluppo auxologico dell'età e alla metodologia di allenamento proprie delle varie capacità fisiche e attività specifiche.

COMPETENZE - CAPACITA': in questo ultimo anno scolastico, gli alunni hanno strutturato un ulteriore arricchimento dei loro schemi motori, grazie all'approfondimento di alcune attività ludico - sportive, ampliando le proprie conoscenze con ricerche individuali sugli aspetti più significativi di alcuni sport. Le abilità sviluppate in relazione alle capacità fisiche già raggiunte negli anni scolastici precedenti, si sono integrate con una conoscenza ed un controllo maggiori. Hanno inoltre dimostrato di sapersi rapportare e relazionare sia tra loro che con l'insegnante in modo corretto e consono alle situazioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI: durante il secondo quadrimestre la classe ha partecipato a un corso di kayak di sei lezioni presso il polo nautico di S. Giuliano nell'ambito del progetto "Sport natura e storia", a cui è seguita una valutazione pratica.

I ragazzi hanno lavorato sulle capacità condizionali relative allo sport specifico, sugli elementi pratici del canottaggio attraverso esercizi propedeutici individuali. Durante il secondo quadrimestre la classe si è impegnata anche in unità didattiche relative a cinque attrezzi a scelta in una progressione di 50 esercizi per la valutazione orale e pratica. Nel corso dell'anno scolastico alcuni allievi si sono impegnati nei tornei di pallavolo mista programmati all'interno del progetto "Gioco Sport." e nel torneo di pallacanestro organizzato dalla Società sportiva Reyer.

METODOLOGIE: durante tutto l'arco dell'anno i ragazzi sono stati impegnati sia in lavori di gruppo che individuali, a seconda delle esigenze tecnico-sportive. Non si sono resi necessari interventi di sostegno o recupero, essendo i ragazzi in grado di gestire in termini ottimali le proprie capacità fisico-motorie.

MATERIALI DIDATTICI: si sono utilizzate sia strutture della palestra che esterne in attinenza alle attività svolte.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Si sono svolte prove pratiche individuali e a coppia. Gli alunni hanno lavorato anche su prove strutturate che comprendono una fase scritta (descrittiva di 50 esercizi), una orale (memorizzazione della progressione) e una fase pratica (esecuzione della combinazione).

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla scala di valutazione contenuta nel POF:

l'alunno ha lavorato in modo corretto e completo con rielaborazione personale delle conoscenze: risultato ottimo

PROGRAMMA SVOLTO

Nell'ambito tecnico-sportivo si sono svolti nelle diverse unità didattiche, esercizi con piccoli attrezzi e a corpo libero individuali e a coppie.

Attività ludiche comprendenti i giochi di squadra come il calcio a 5, pallavolo e palla canestro, tennis tavolo, hanno permesso agli studenti di lavorare sulle regole di gioco nonché sulla relazione di gruppo. Obiettivi quali il potenziamento e la scioltezza dell'apparato muscolo-scheletrico, si sono ottenuti con attività di allungamento ed esercizi di coordinazione generale.

L'elaborato scritto (descrittiva) eseguito dagli studenti e relativo alle progressioni con cinque attrezzi è risultato un metodo ottimale per l'apprendimento del linguaggio tecnico di base specifico della materia. Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra C.O.N.I. e Ministero della Pubblica Istruzione si sono svolte attività di canoa presso la società sportiva del polo nautico che organizza corsi propedeutici mirati all'apprendimento di questa specialità sportiva a tariffe convenzionate per gli studenti. Le fasi di gioco libero e auto-gestito, hanno permesso agli alunni di elaborare momenti di organizzazione delle attività con finalità di auto-controllo e di recupero di momenti socializzanti e ricreativi. Le unità didattiche si sono sempre svolte con partecipazione vivace e creativa da parte degli studenti, che hanno sempre dato prova di senso di responsabilità e collaborazione. Il gruppo classe ha partecipato al torneo misto di pallavolo di istituto.

Totale ore di insegnamento 55

Mestre 05/05/2016

La Docente
Prof. Tiziana Barzanti

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

Anno Scolastico 2015/2016 classe 5A

OBIETTIVI DI CARATTERE GENERALE

- a) migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza;
- b) favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare le difficoltà e contraddizioni dell'età;
- c) prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività;
- d) cominciare ad acquisire abitudini al movimento che introducano il concetto di sport come costume di vita, e che portino gradualmente alla conoscenza dei diversi significati che lo sport può assumere nella società attuale (in relazione alla salute e all'equilibrio psico-fisico).
- e) promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico con lo sviluppo di capacità arbitrali e di controllo emotivo.
- f) promuovere l'evoluzione di un'equilibrata coscienza sociale che nasce dalla capacità di ognuno di integrarsi (differenziandosi) nel gruppo-classe.

METODI E CONTENUTI

Usufruendo dei materiali in dotazione alla Scuola sono state privilegiate le seguenti attività:

- Esercitazioni individuali, a coppie con piccoli attrezzi (cinque attrezzi a scelta dello studente).
- Descrittiva di 50 esercizi con piccoli e grandi attrezzi (prova strutturata: descrittiva su scaletta, memorizzazione progressione, esecuzione pratica).

- Progressioni di vari elementi ginnastici sempre con finalità di coordinazione degli arti superiori e inferiori.

- Elementi caratterizzanti l'allenamento lavoro con piccoli-grandi attrezzi a coppie e individualmente con descrittiva delle combinazioni (50 esercizi con attrezzi vari) per approfondimento del linguaggio tecnico specifico della materia, apprendimento mnemonico della sequenza, esecuzione pratica per valutazione formativa.

- Elementi di difficoltà obbligatori nella progressione con attrezzi: flessione del busto avanti, candela, massima squadra, rotolamento dietro sulla spalla.

- Esercitazioni di potenziamento con carichi gradualmente (carico naturale, andature di potenziamento), nel rispetto delle leggi inerenti allo sviluppo auxologico dell'età.
- Lezioni di canoa (kayak) e voga veneta (caorlina) presso il polo nautico di San Giuliano.
- Partecipazione al torneo interno di pallavolo mista .
- Partecipazione alla Reyer Cup tra le scuole.

Mestre 4/05/2016

L'insegnante
Tiziana Barzanti

Studente

Studente

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA

Materia: RELIGIONE CATTOLICA

Classe 5^a A

Anno sc. 2015/2016

Docente: Mauro Ceolin

Ore settimanali: 1

La classe, che ha frequentato il corso di religione, è formata da 15 studenti, tutti conosciuti per la prima volta nel corrente anno scolastico.

La 5^a A ha manifestato un interesse ed un coinvolgimento nelle attività, complessivamente, più che discreto; nel corso dell'anno scolastico ha evidenziato un graduale miglioramento arrivando a conseguire risultati più che buoni.

I contenuti disciplinari sono stati declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità.

Competenze. Gli studenti sono in condizione di:

- riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Conoscenze. Gli studenti:

- hanno approfondito il ruolo della religione nella società in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- hanno esaminato gli orientamenti della Chiesa circa il rapporto giustizia e misericordia;
- hanno affrontato la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento ad alcune critiche della religione;
- hanno riconosciuto l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti;
- hanno ripercorso le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II e le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità. Attraverso l'itinerario didattico, gli alunni sono stati abilitati a:

- individuare sul piano sociale, etico e religioso il valore della libertà religiosa;
- distinguere la concezione cristiano-cattolica di giustizia, perdono e misericordia;
- confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II e delle linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;
- confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana;
- leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.

Unità di Apprendimento. Gli obiettivi proposti hanno preso corpo nelle seguenti *UdA*:

Lezioni introduttive: *“La religione come strumento per comprendere il reale”* (G. Zenti).

1^a UdA La libertà religiosa

- a) La libertà religiosa nel Messico di Plutarco Calles (1924-28).
- b) La rivolta dei *"cristeros"* (Messico 1926-29).
- c) Le persecuzioni dei cristiani: World Watch List 2015.
- d) La libertà religiosa nella *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* (1948).
- e) La Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis humanae* (Concilio Vaticano II).
- f) La laicità dello Stato secondo Angelo Scola.

2ª UdA Il problema etico: quale rapporto tra giustizia e misericordia?

- a) La Parabola del Padre misericordioso: Lc 15, 11-32.
- b) Giustizia e perdono secondo alcuni ergastolani del carcere *Due Palazzi* di Padova.
- c) Fare giustizia: i casi di Jacques Fesch e di Fortunato (camorrista).
- d) La Misericordia secondo Giacomo Poretti e Franco Nembrini.
- e) Giustizia e misericordia: l'esperienza di don Corrado Cannizzaro.
- f) Il *Giubileo straordinario della misericordia* (8.12.15 - 20.11.16) e le indulgenze.
- g) Le sette opere di misericordia spirituale e le sette opere di misericordia corporale.
- h) "Il figliol prodigo", olio su tela di Giorgio de Chirico (1922).

3ª UdA Il problema di Dio: varie critiche della religione

- a) Atteggiamenti a-religiosi o antireligiosi presenti nella nostra società.
- b) L. Feuerbach: "Dio è solo l'ideale dell'uomo" – Dio e l'uomo non sono antagonisti.
- c) K. Marx: "La religione è l'oppio dei popoli ... Contro un mondo illusorio, per il mondo reale" – Le caratteristiche dell'esperienza ebraico - cristiana: una trascendente immanenza o una immanente trascendenza: Matteo 25.
- d) Il dilemma dell'essere uomini. Fede e libertà: tra "dono di Dio" e scelta dell'uomo.

4ª UdA Il fatto cristiano nella storia: il Concilio Vaticano II

- a) Il Concilio Vaticano II (1962-1965) secondo Giovanni XXIII.
- b) Il Vaticano II: storia, documenti, ed effetti nella Chiesa e nel mondo (cenni).

5ª UdA Questioni biblico-teologiche

- a) Educarsi alla gratuità: il "Progetto Bruno solidale".
- b) La nascita di Gesù: contesto e riferimenti storici.
- c) Il diaconato permanente e il sacramento dell'ordine.
- d) La *Dottrina sociale della Chiesa*: principi permanenti, criteri e indicazioni pratiche.

Metodi e mezzi. Vari i metodi didattici adottati. *La lezione dialogata*, con contributi personali a partire da una traccia o da una *clip* proposta, finalizzata alla formazione complessiva degli alunni, pur sempre nell'assoluto rispetto delle diverse concezioni della vita. Ai contenuti presentati non si sono offerte mai risposte preconfezionate; neppure si è preteso d'imporne di definitive ed esaurienti. L'impegno primo è stato quello di portare gli studenti a conquistare delle conoscenze e di far crescere negli stessi la capacità d'individuare i problemi veri in tutta la loro ricchezza.

La lezione frontale, per il raggiungimento di un più alto livello di conoscenze e *l'incontro con testimoni* (don Corrado Cannizzaro, docente di teologia morale e figlio di una vittima d'un efferato caso di cronaca).

Per quanto riguarda il materiale didattico, oltre al testo scolastico "*Scuola di religione*" (Sei), sono stati utilizzati scritti monografici su tematiche specifiche, riviste sia specializzate che di cultura generale, articoli di giornale e audiovisivi. In particolare sono stati proposti i seguenti *filmati*: "Cristiada", film di Dean Wright; "Carcere *Due Palazzi* di Padova: il perdono", interviste video; "La misericordia secondo Giacomo Poretti"; "Il Giubileo straordinario della Misericordia", servizio TV2000; "*Il Concilio secondo Giovanni XXIII*", documentario Rai; "Gesù di Nazareth: le fonti storiche", Rai-*La grande storia*; "God's not dead", trailer.

Verifica e valutazione. La valutazione è riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'IRC e ai risultati formativi conseguiti. Circa la metodologia, ci si è serviti soprattutto dell'osservazione diretta durante la lezione e del controllo verbale. I livelli valutati sono stati i seguenti: a) linguaggio: apprendimento/esposizione; b) atteggiamento (verificare se gli alunni dimostrano attenzione, chiedono ulteriori spiegazioni ... oppure dimostrano noia e disinteresse); c) senso critico (analizzare se gli alunni sono in grado di fare ragionamenti sul problema in modo serio, motivato, critico, non in forma puramente emotiva e superficiale). La griglia usata, con relativi indicatori, è quella presente nel TPOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A:

CLASSE 5 SEZ.

MATERIA:

PUNTEGGIO PROPOSTO/15

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. Insuff. 1-7	Insufficiente 8-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14	Eccellente 15
Rispondenza alla consegna							
Conoscenza dei contenuti disciplinari specifici							
Capacità argomentative e di sintesi							
Uso della terminologia specificata							

SCIENZE

[illegible]

NOME-----

FILOSOFIA

CLASSE V A

Tipologia A: quesito argomentativo.

1) Confronta l'uso della dialettica nella filosofia di Marx rispetto a quella di Hegel, riferendoti in particolare alle riflessioni marxiane sulla critica della filosofia del diritto hegeliana.

[illegible]

CLASSE V A

NOME

29.01.2016

1° SIMULAZIONE della TERZA PROVA LINGUA E CIVILTÀ LATINA

Tipologia A – Trattazione sintetica di argomenti.

1. Con opportuni riferimenti ai testi letti, chiarisci in max 20 righe il significato magico-religioso delle *Metamorfosi* di Apuleio.

This image shows a full page of white paper with horizontal dotted lines. The lines are evenly spaced and run across the entire width of the page, providing a guide for handwriting practice. There are no margins, text, or other markings on the page.

TERZA PROVA: 2 SIMULAZIONI

Materia: Lingua e letteratura inglese

Tipologia: A (domanda a risposta breve, max 15 righe).

Al candidato è consentito l'uso del dizionario bi/monolingue, ma non nella versione enciclopedica.

Outline the poet's exotic vision of history with reference to the "Second Coming" by W.B. Yeats.

Materia: Lingua e letteratura inglese

Tipologia: A (domanda a risposta breve, max 20 righe).

Lingua inglese: al candidato è consentito l'uso del dizionario bi/monolingue, ma non nella versione enciclopedica.

World War I is in the background of many literary pages you have read so far: from poems written by young soldiers to English and American novels you know. Outline the theme of the war, which is directly or indirectly developed by Wilfred Owen, Ernest Hemingway, Francis Scott Fitzgerald, V. Woolf, etc... starting from the analysis of the relevant situations and characters you remember.

SCIENZE

Cognome e nome.....

L'amplificazione di un campione di DNA consente di effettuare analisi delle caratteristiche di questa molecola, a partire da quantità estremamente ridotte, come può capitare sulla scena di un crimine.

Inoltre l'attribuzione dell'appartenenza ad un particolare individuo del DNA amplificato si basa sui risultati dell'elettroforesi a cui i campioni di DNA vengono sottoposti.

Il candidato illustri le modalità di amplificazione del DNA tramite PCR e i principali fondamenti dell'elettroforesi, in base ai quali DNA diversi possono essere separati e identificati.

[illegible]

Picasso dipinge "Guernica" nel 1937 durante la guerra civile spagnola, avendo appreso degli sconvolgenti bombardamenti che avevano distrutto la cittadina basca (Guernica).

Guernica un'opera simbolo del '900 che verrà esposta nel padiglione spagnolo dell'Esposizione Universale di Parigi dove suscitò commozione, scalpore e reazioni contrastanti nei paesi coinvolti nella guerra.

Si analizzi l'opera, evidenziandone la valenza espressiva, legata al drammatico momento del bombardamento, e i suoi significati simbolici e universali.



NOME-----

STORIA

CLASSE V A

Tipologia A: quesito argomentativo.

1) Nella dottrina di J. M. Keynes è sottolineato il fallimento del liberismo sostenuto dalla teoria economica classica. Analizza e confronta le due dottrine riferendoti al pensiero di A. Smith e alle soluzioni proposte da Keynes in merito alla crisi del 1929.

[illegible]